

Comune di San Francesco al Campo (Torino)

**Estratto di avviso di asta pubblica per l'affidamento del servizio di refezione scolastica scuola elementare e media e pulizia edifici comunali**

Importo complessivo: euro 210.000 di cui  
euro 180.000 per il servizio di refezione scolastica  
euro 30.000 per la pulizia degli edifici comunali.

Modalità di gara: Asta pubblica ai sensi art. 81 co. 2 ed art. 82 co. 2 lettera a) del D.lgs 163 del 12.4.2006 con il criterio di aggiudicazione del massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara.

Oggetto del servizio: refezione scolastica presso la scuola elementare e la scuola media ed il servizio di pulizia degli edifici comunali.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Finanziamento: fondi propri.

Scadenza presentazione delle offerte: ore 13.00 del giorno 06.09.2006

Data, ora della 1a seduta di gara: ore 9.30 del 07.09.2006.

2a seduta di gara: ore 9.30 del 18.09.2006.

Il bando di gara integrale contenente il disciplinare di gara sono pubblicati all'Albo Pretorio Comunale ed altresì disponibili sul sito Internet del Comune e della Regione Piemonte.

Non si procederà all'invio di documentazione via Fax.

Ulteriori informazioni possono essere assunte presso gli uffici comunali - Via Roma n. 54 - San Francesco al Campo.

Il Responsabile del Procedimento  
Italia Sorvillo

Comune di San Maurizio Canavese (Torino)

**Estratto di avviso pubblico - ricerca e individuazione di sponsor privati per allestimento decorativo e conseguente manutenzione delle aree verdi comprese in rotatorie stradali ubicate sul territorio comunale**

L'Amministrazione comunale intende ricercare sponsorizzazioni per l'allestimento decorativo e la conseguente manutenzione delle aree a verde pubblico all'interno di rotatorie stradali secondo quanto previsto dall'art.43 della Legge 449/97 e art. 119 D.Lgs.267/00 e a quanto stabilito nella deliberazione del C.C. n. 61/05.

Le proposte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 18/09/2006 all'Ufficio protocollo del Comune di S. Maurizio C.se e saranno valutate secondo i seguenti parametri:

- progetto di allestimento decorativo: max 10 p.ti
- descrizione e periodicità delle manutenzioni: max 7 punti
- durata della sponsorizzazione: max 3 punti.

L'avviso integrale è pubblicato all'albo pretorio comunale e sul sito comunale il 16/08/2006. Gli atti sono visibili presso il Servizio LL.PP. e Gestione del Patrimonio- Piazza Martiri della Libertà 1 tel. 011 9263279 - fax 011 9263265.

Responsabile del Procedimento: geom. Donatella Bellezza Quater.

San Maurizio Canavese, 16 agosto 2006

Per Il Responsabile del Servizio LL.PP.  
e Gestione del Patrimonio  
Donatella Bellezza Quater

## ANNUNCI LEGALI

### STATUTI ENTI LOCALI

Comune di Claviere (Torino)

**Modifica statuto comunale**

*Modifica dell'art. 39 dello statuto comunale con deliberazione di C.C. n. 5 del 22.03.2004.*

Art. 39

Società per azioni od a responsabilità limitata

Commi 1,2 e 3 nessuna modifica.

5. Il Sindaco ed i consiglieri comunali possono essere nominati negli organi di rappresentanza e di amministrazione delle società per azioni od a responsabilità limitata partecipate dal Comune.

6. La previsione del precedente comma 5 costituisce esimente di cui all'art. 67 del D. Lgs. n. 2657/00.

Comma 6 diventa comma 7 senza modifica.

Comma 7 diventa comma 8 senza modifica.

*Modifica dell'art. 3 e dell'art. 22 dello statuto comunale con deliberazione di C.C. n. 15 del 12.06.2006.*

Art. 3

Territorio e sede comunale

1. Nessuna modifica.

2. Il Palazzo civico, sede comunale, è ubicato in Via Nazionale n. 30. All'esterno della sede municipale, è sempre esposta la bandiera italiana, la bandiera europea, con le modalità previste dal D.P.R. 7.04.2000, n. 121. Inoltre possono essere esposte in particolari occasioni, stabilite con deliberazione della Giunta Comunale, la bandiera con lo stemma comunale, la bandiera della Regione Piemonte, la bandiera della minoranza linguistica locale (occitana) e la bandiera olimpica e paralimpica (in quanto Comune olimpico). E' altresì possibile esporre le bandiere di stati stranieri in occasione della visita di delegazioni istituzionali degli stessi e la bandiera dello stato francese in occasione di delle riunioni del Comitato di collaborazione e cooperazione transfrontaliera istituita con il Comune di Montgenevre.

3. Nessuna modifica.

Art. 22

Composizione

1. La Giunta è composta dal Sindaco e da un numero di assessori da un minimo di due a un massimo di quattro, a discrezione del Sindaco, di cui uno è investito della carica di Vicesindaco.

2. Nessuna modifica.

3 Nessuna modifica

Comunità Montana dello Strona e Basso Toce - Valstrona (Verbano Cusio Ossola)

**Statuto (Approvato con Deliberazione del Consiglio della Comunità n. 15 del 23.06.2006)**

## TITOLO I PRINCIPI

### Capo I Comunità montana

#### Articoli:

#### *1 - Denominazione, natura giuridica e ruolo*

1. La Comunità Montana "dello Strona e Basso Toce", ricompresa nella zona omogenea montana n. 43 di cui all'art. 2 della Legge Regionale n. 16 del 02/07/99, quale unione dei comuni montani di Casale Corte Cerro, Germagno, Gravellona Toce, Loreglia, Massiola e Valstrona, è ente locale sovracomunale.

2. La Comunità Montana promuove, programma e attua le politiche a favore del territorio e a tutela degli interessi della popolazione, raccordandosi, sia a livello strategico che organizzativo, con i comuni membri.

#### *2 - Territorio e sede*

1. Il territorio della Comunità Montana è costituito dall'insieme dei territori dei Comuni compresi nella zona montana omogenea di cui all'art. 1.

2. La Comunità Montana ha sede presso il comune di Valstrona.

#### *3 - Finalità e obiettivi*

1. La Comunità Montana, nell'ambito delle finalità generali ad essa assegnate dalla legge, persegue prioritariamente i seguenti obiettivi settoriali:

- a) tutela delle popolazioni di montagna,
- b) tutela delle risorse paesaggistiche,
- c) valorizzazione delle tradizioni,
- d) conservazione del patrimonio monumentale e dei centri storici,
- e) promozione dell'occupazione,
- f) organizzazione servizi pubblici,
- g) promozione di servizi associati fra i comuni membri.

#### *4 - Assetto funzionale*

1. La Comunità Montana è titolare di funzioni proprie attribuite dalla legge e dagli interventi speciali per la montagna stabiliti dall'Unione europea e dalle leggi statali e regionali.

2. Costituisce la sede naturale della localizzazione di funzioni delegate ed attribuite dai comuni membri, dalla provincia e dalla regione.

3. E' titolare dell'esercizio associato delle funzioni dei comuni membri e dell'esercizio associato di funzioni regionali ad essi delegate.

4. Promuove l'esercizio associato di funzioni e servizi.

#### *5 - Programmazione e cooperazione interistituzionale*

1. La Comunità Montana adotta il metodo e gli strumenti della programmazione sia nello svolgimento del ruolo di promozione, impulso e sviluppo ordinato e armonico del territorio sia nello svolgimento del ruolo di organizzazione e razionalizzazione delle strutture, risorse e servizi.

2. I rapporti con gli altri soggetti pubblici sono informati ai principi della cooperazione per la realizzazione di strategie comuni e di azioni congiunte e coordinate.

## Capo II Segni distintivi

#### *6 - Stemma e gonfalone*

1. La Comunità Montana negli atti e nel sigillo si identifica con il nome "Comunità Montana dello Strona e Basso Toce" e con lo stemma riportato in calce al presente statuto.

2. La Comunità Montana, è dotata di un Gonfalone approvato con deliberazione consiliare n. 11 del 07.07.2004.

3. L'uso e la riproduzione di tali simboli sono vietati per fini non istituzionali.

#### *7 - Albo pretorio e pubblicità delle informazioni*

1. Nel palazzo adibito a sede della comunità montana l'organo esecutivo destina un apposito spazio facilmente accessibile ad albo pretorio per la pubblicazione degli atti, avvisi e documenti previsti dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti.

2. La pubblicazione avviene in modo da garantire la facilità di lettura.

3. La Comunità Montana pubblica periodicamente e diffonde, anche per via telematica, notizie di interesse generale e quelle relative agli appalti e alle forniture.

## TITOLO II AUTONOMIA NORMATIVA

### Capo I Statuto

#### *8 - Carattere e contenuto*

1. Lo statuto stabilisce le norme fondamentali regolanti l'assetto organizzativo della Comunità Montana.

2. In particolare lo statuto disciplina:

- a) il funzionamento degli organi politici, la loro composizione, le rispettive competenze;
- b) le modalità di elezione dell'organo esecutivo;
- c) l'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- d) l'attività di programmazione;
- e) le forme di collaborazione con i comuni associati e gli altri enti operanti nel territorio;
- f) le modalità di gestione dei servizi;
- g) la partecipazione della popolazione alle politiche a favore del territorio montano;

#### *9 - Interpretazione*

1. Le norme dello statuto si interpretano secondo i criteri fissati nell'articolo 12 delle disposizioni sulla legge in generale.

2. E' escluso il ricorso all'interpretazione analogica con riferimento allo statuto di altre comunità montane ed è parimenti esclusa l'interpretazione autentica.

3. E' ammesso il ricorso all'intenzione del normatore scaturente in maniera non equivoca dai verbali del consiglio.

4. Sono ammesse sia l'interpretazione estensiva che quella restrittiva.

*10 - Modifiche e abrogazioni*

1. Le modifiche dello statuto possono essere proposte dall'Organo Esecutivo o da un quinto dei consiglieri assegnati o da quattro comuni membri con delibere adottate a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

2. Le proposte di modifiche, accompagnate da una relazione illustrativa, sono sottoposte all'esame del consiglio entro trenta giorni dalla presentazione.

3. Le norme statutarie obbligatorie non possono essere abrogate ma solo sostituite.

4. L'abrogazione dell'intero statuto può essere disposta esclusivamente con l'atto di approvazione di un nuovo statuto.

*11 - Pubblicazione*

1. Lo statuto e le sue modifiche sono pubblicate, oltre che sul bollettino ufficiale della Regione, all'albo pretorio della comunità montana e a all'albo pretorio dei comuni membri.

Capo II  
Regolamenti

*12 - Caratteri e materie*

1. La Comunità Montana può emanare regolamenti in tutte le materie di sua competenza.

2. I regolamenti contengono norme generali, astratte e sintetiche ed evitano di riprodurre disposizioni già in vigore.

*13 - Formazione, approvazione, pubblicazione e modifiche*

1. Salvo le deroghe previste dalla legge, l'esercizio della potestà regolamentare spetta all'Organo Rappresentativo che la esercita su iniziativa dell'Organo Esecutivo o di un quinto dei consiglieri in carica.

2. La delibera di approvazione del regolamento è adottata a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.

3. I regolamenti sono pubblicati all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dopo l'adozione della delibera di approvazione e per altri quindici giorni dopo l'esecutività della stessa.

4. Per le modifiche dei regolamenti, da formulare in modo esplicito, si applicano le disposizioni dei commi precedenti.

*14 - Interpretazione*

1. I regolamenti si interpretano in base agli stessi criteri fissati dall'articolo 9 per l'interpretazione dello statuto.

TITOLO III  
ORDINAMENTO STRUTTURALE

Capo I  
Organi politici

Sezione I  
Articolazione degli organi

*15 - Definizione degli organi*

1. La Comunità Montana è dotata di un Organo Rappresentativo, di un Organo Esecutivo e di un Presidente.

a) il Presidente dell'Organo Esecutivo prende il nome di Presidente della Comunità Montana.

b) I membri dell'Organo Rappresentativo assumono il nome di Consiglieri della Comunità Montana.

c) I membri dell'Organo Esecutivo quello di Assessori della Comunità Montana.

Sezione II  
Organo rappresentativo

*16 - Composizione, durata ed elezione*

1. L'Organo Rappresentativo è composto dai rappresentanti di ciascuno dei Comuni di cui all'art. 1, in numero di tre per ogni Comune, di cui due designati dalla maggioranza del Consiglio Comunale e uno dalla minoranza.

2. I rappresentanti devono essere scelti tra i Sindaci o i Consiglieri dei Comuni membri.

3. La nomina dei rappresentanti deve essere effettuata entro quarantacinque giorni dalla elezione della Giunta Comunale. In caso di inadempienza, si procederà alla formale diffida ad adempiere entro il termine perentorio di ulteriori quarantacinque giorni. Scaduto l'ulteriore termine si riterranno validi i rappresentanti uscenti.

4. Il Sindaco di ogni Comune facente parte della Comunità Montana è tenuto a comunicare tempestivamente e comunque non oltre tre giorni dalla esecutività della deliberazione consiliare di nomina, i nominativi dei rappresentanti del Comune nella Comunità Montana.

5. I rappresentanti di ciascuno dei Comuni devono essere eletti con il sistema del voto limitato ad una preferenza, in modo da garantire la rappresentatività delle minoranze, ai sensi dell'art. 27, comma 2, del D.L.vo 267/2000.

6. L'Organo rappresentativo della Comunità Montana si intende rinnovato con l'avvenuta designazione dei rappresentanti di almeno quattro quinti dei Comuni interessati.

7. La convocazione della prima seduta dell'Organo Rappresentativo è disposta dal Presidente uscente entro trenta giorni dal completamento delle comunicazioni di nomina dei rappresentanti da parte dei Comuni.

8. La seduta di cui al comma 7 è presieduta dal Consigliere più anziano di età.

9. L'Organo Rappresentativo procede nella prima seduta, nell'ordine, alla convalida della nomina dei propri membri, alla elezione del Presidente, del Vice Presidente e dei componenti dell'Organo Esecutivo, sulla base di un documento programmatico sottoscritto da almeno un terzo dei Consiglieri assegnati.

10. In caso di scioglimento di un consiglio comunale, i rappresentanti del Comune restano in carica fino alla surrogazione da parte del nuovo consiglio comunale e ciò anche nel caso di gestione commissariale ma non di fusione di comuni facenti parte della Comunità Montana.

11. L'Organo Rappresentativo della Comunità Montana rimane in carica fino al suo rinnovo, che avviene a seguito del rinnovo della maggioranza dei Consigli dei Comuni della Comunità Montana.

12. Per quanto non previsto dal presente Statuto si richiamano le vigenti leggi in materia.

### 17 - Sedute

1. Le sedute Consiliari sono pubbliche, salvo i casi previsti dalla legge.

### 18 - Convocazione

1. Il Presidente convoca l'Organo Rappresentativo su propria iniziativa o a richiesta di almeno un quinto dei Consiglieri assegnati alla Comunità Montana; ovvero su richiesta del Revisore dei Conti qualora siano riscontrate gravi irregolarità nella gestione.

2. La documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno da trattare deve essere messa a disposizione dei Consiglieri almeno quattro giorni prima della seduta dell'Organo Rappresentativo. Il termine è ridotto a 24 ore per le convocazioni d'urgenza.

3. L'atto scritto di convocazione contenente il luogo di svolgimento della seduta e gli argomenti iscritti all'ordine del giorno deve essere spedito a mezzo del servizio postale con raccomandata, oppure a mezzo fax, oppure mediante l'inoltro in posta elettronica, oppure mediante telegramma postale, cinque giorni prima della seduta. Il termine è ridotto a 24 ore per le convocazioni d'urgenza.

4. Contestualmente all'inoltro ai Consiglieri dell'ordine del giorno di convocazione, lo stesso dovrà essere trasmesso ai Comuni membri per l'affissione, fino al giorno in cui si tiene la seduta dell'Organo Rappresentativo, ai rispettivi albi pretori comunali.

### 19 - Presidenza

1. Le sedute dell'Organo Rappresentativo sono presiedute dal Presidente della Comunità Montana ovvero, in sua assenza, dal Vice Presidente. Qualora anche quest'ultimo fosse assente le sedute sono presiedute dal Consigliere più anziano di età presente.

2. Nella seduta di insediamento del nuovo Organo Rappresentativo, la presidenza è assunta dal Consigliere più anziano d'età, fino ad avvenuta elezione del nuovo Presidente.

### 20 - Validità delle sedute

1. Le sedute dell'Organo Rappresentativo sono valide in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno dei consiglieri assegnati all'Ente, in seconda convocazione le sedute si ritengono valide con la presenza di almeno un terzo dei Consiglieri assegnati senza computare a tal fine il Presidente.

2. L'Organo Rappresentativo delibera o tratta solo su argomenti inseriti nell'ordine del giorno di convocazione.

### 21 - Votazioni

1. Le votazioni, quando non sia diversamente disposto dalla legge o dal presente Statuto, avvengono per alzata di mano, ivi compresa quella per la nomina del Presidente dell'Organo Esecutivo o per ogni singolo suo componente, salvo quando sia prevista la votazione per appello nominale.

2. La votazione segreta è obbligatoria in tutte le questioni riguardanti persone quando non sia altrimenti disposto dalla Legge.

### 22 - Ruolo e Competenza

1. L'Organo Rappresentativo è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.

2. L'Organo Rappresentativo provvede alla convalida dei propri membri nonché alla elezione del Presidente e dell'Organo Esecutivo e ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali:

a) Statuto dell'Ente, delle aziende speciali ed istituzioni;

b) regolamenti, ad esclusione di quelli gestionali di competenza dell'Organo Esecutivo;

c) piano pluriennale di sviluppo socio-economico e suoi aggiornamenti, con le indicazioni urbanistiche relative, programma pluriennale di opere ed interventi e relativi aggiornamenti annuali;

d) relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali ed elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto;

e) convenzioni con la Provincia, i Comuni od altri Enti Locali, costituzione e modificazione di altre forme associative, nonché decisioni in tema di esercizio associato delle funzioni comunali di cui all'art. 4 del presente Statuto;

f) organizzazione di pubblici servizi, costituzione di istituzioni e di aziende speciali, concessione di pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione, se non già previsti in atti fondamentali e programmi di attuazione;

g) indirizzi da osservare da parte di aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;

h) contrazione di mutui non previsti espressamente in atti fondamentali dell'Organo Rappresentativo ed emissione dei prestiti obbligazionari;

i) spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;

l) acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali dell'Organo Rappresentativo o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza dell'Organo Esecutivo, dei dirigenti o dei responsabili dei servizi;

m) definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti della Comunità Montana presso enti, aziende ed istituzioni, nonché nomina dei rappresentanti dell'Organo Rappresentativo presso enti, aziende ed istituzioni ad essa espressamente riservata dalla Legge.

3. Le deliberazioni in ordine agli argomenti di cui al presente articolo non possono essere adottate in via d'urgenza da altri organi della Comunità Montana, salvo quelle attinenti alle variazioni di bilancio che possono essere assunte dall'Organo Esecutivo e sottoposte a ratifica dell'Organo Rappresentativo entro 60 giorni dalla data di adozione.

4. Le deliberazioni in ordine agli argomenti di cui al presente articolo, con esclusione di quelli di cui al comma 2, lettere a), c), d) ed m), possono essere adottate direttamente dall'Organo Esecutivo qualora gli elementi determinanti o i criteri generali siano già previsti in atti fondamentali dell'Organo Rappresentativo.



### 23 - Verbalizzazione

1. I processi verbali delle deliberazioni sono stesi dal Segretario-Direttore; essi debbono indicare i Consiglieri intervenuti alla discussione ed il numero dei voti resi a favore e contro ogni proposta ed i nomi degli astenuti.

2. Nei processi verbali le dichiarazioni dei Consiglieri devono essere sinteticamente riassunte a cura del Segretario-Direttore.

3. Nel caso di richiesta di messa a verbale della propria dichiarazione, il Consigliere deve consegnare l'intervento scritto al Segretario prima della votazione del punto all'ordine del giorno e comunque entro il termine della seduta dell'Organo Rappresentativo.

4. Le deliberazioni dell'Organo Rappresentativo e dell'Organo Esecutivo devono essere firmate dal Presidente e dal Segretario-Direttore.

5. I tempi e le modalità di pubblicazione sono stabiliti dalla Legge.

### 24 - Commissioni

1. L'Organo Rappresentativo istituisce le Commissioni permanenti, composte da un numero minimo di sei Consiglieri, per l'esame preliminare delle proposte di deliberazione o di altre questioni di rilevanza istituzionale. Può altresì istituire Commissioni temporanee per lo studio di specifici problemi, fissandone nella deliberazione istitutiva la composizione, le competenze ed i termini entro cui riferire.

2. I Capigruppo consiliari di cui al successivo art. 25 fanno parte di un'apposita Commissione denominata "Conferenza dei Capigruppo", presieduta dal Presidente della Comunità Montana o da suo delegato.

3. Nella composizione delle Commissioni permanenti e temporanee deve essere garantita una adeguata rappresentanza della minoranza.

### 25 - Gruppi consiliari

1. Ciascun Consigliere può appartenere ad un gruppo politico, o movimento, non è previsto un numero minimo per la formazione di un gruppo consiliare.

2. I Consiglieri che dichiarano di non appartenere ad alcun gruppo costituiscono il gruppo misto di fatto e di diritto.

3. Dell'avvenuta costituzione dei gruppi e della elezione dei rispettivi capigruppo è data comunicazione all'Organo Rappresentativo nella seduta successiva all'elezione del Presidente e dell'Organo Esecutivo.

### 26 - Status

1. I Consiglieri della Comunità Montana entrano in carica al momento della convalida degli eletti. Lo stato giuridico è stabilito dalla legge.

2. Il Consigliere rappresenta l'intera Comunità Montana ed esercita le proprie funzioni senza vincolo di mandato, ha diritto ad ogni iniziativa su ogni questione sottoposta alla deliberazione del Consiglio. Ha diritto di accesso agli uffici con diritto di ottenere, nei limiti fissati dal regolamento sull'accesso agli atti amministrativi, tutte le notizie e le informazioni per l'espletamento del proprio mandato. Lo stesso diritto di accesso riguarda gli atti delle aziende od istituzioni a cui partecipa la Comunità Montana.

### 27 - Regolamento per il funzionamento dell'organo rappresentativo

1. L'Organo Rappresentativo adotta a maggioranza assoluta dei suoi componenti il regolamento per il funzionamento dei lavori consiliari.

#### Sezione III Organo esecutivo

### 28 - Composizione

1. L'Organo Esecutivo della Comunità Montana è composto dal Presidente, da un Vice Presidente e da un numero massimo di quattro membri denominati Assessori.

2. Sono eleggibili alla carica di Presidente della Comunità Montana esclusivamente i Sindaci e i Consiglieri in carica dei Comuni appartenenti alla Comunità Montana stessa.

3. Il Presidente può delegare agli Assessori, ed eccezionalmente a Consiglieri, esclusivamente funzioni istruttorie rispetto alle deliberazioni dell'Organo Esecutivo.

4. L'Assessore delegato dal Presidente a svolgere funzioni vicarie assume la qualifica di Vicepresidente e lo sostituisce in caso di assenza o impedimenti.

### 29 - Elezione, durata in carica

1. Il Presidente ed i componenti del Organo Esecutivo sono eletti dall'Organo Rappresentativo subito dopo la convalida dei rappresentanti dei Comuni.

2. L'elezione avviene sulla base di un documento programmatico, sottoscritto da almeno un terzo dei Consiglieri assegnati alla Comunità Montana, depositato almeno cinque giorni prima presso la Segreteria della Comunità Montana contenente la lista dei candidati alle cariche di Presidente della Comunità Montana, di Vice Presidente e di Assessore, a seguito di un dibattito sulle dichiarazioni rese dal candidato alla carica di Presidente.

3. L'elezione avviene a scrutinio palese ed a maggioranza assoluta dei voti; a tal fine vengono indette tre successive votazioni, da tenersi in distinte sedute, entro il termine di sessanta giorni dalla convalida dei componenti dell'Organo Rappresentativo. Qualora in nessuna di esse si raggiunga la maggioranza predetta, l'Organo Rappresentativo è sciolto.

4. Le dimissioni del Presidente o di oltre metà dei componenti dell'Organo Esecutivo, comportano la decadenza dell'intero Organo Esecutivo.

5. Il Presidente e l'Organo Esecutivo restano comunque in carica sino a quando non sia divenuta esecutiva l'elezione dei successori.

### 30 - Mozione di sfiducia

1. Il Presidente della Comunità Montana e l'Organo Esecutivo cessano dalla loro carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia costruttiva per appello nominale, con voto palese espresso dalla maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.

2. La mozione deve essere sottoscritta da almeno un terzo dei Consiglieri assegnati e può essere proposta nei confronti dell'intero Organo Esecutivo; contiene la proposta di nuove linee politico-amministrative, di un nuovo Presidente della Comunità Montana e di un nuovo Organo Esecutivo.

3. La mozione viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione.

4. L'approvazione della mozione di sfiducia comporta l'elezione del nuovo Presidente e del nuovo Organo Esecutivo proposto.

### 31 - Dimissioni, Revoca e surroga degli assessori

1. Alla sostituzione dei singoli componenti della Giunta dimessosi o revocati dal Presidente, provvede in apposita seduta l'Organo Rappresentativo su proposta del Presidente, che deve essere convocato entro dieci giorni dalla intervenuta revoca e/o dalle dimissioni.

2. Le dimissioni degli Assessori non sono soggette ad accettazione, non possono essere ritirate, ed, entrano subito in vigore dalla data di acquisizione al protocollo dell'Ente.

### 32 - Funzionamento

1. L'Organo Esecutivo della Comunità Montana si riunisce preferibilmente in una seduta fissata periodicamente.

2. Può riunirsi inoltre, su convocazione del Presidente, ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o lo richiedano almeno un terzo dei suoi componenti.

3. L'Organo Esecutivo è presieduto dal Presidente o in sua assenza dal Vicepresidente, inoltre, qualora anche questi risultasse assente, la presidenza spetta all'Assessore più anziano d'età.

4. L'Organo Esecutivo è validamente costituito quando siano presenti almeno la maggioranza dei suoi membri e delibera a maggioranza dei presenti.

5. Le riunioni dell'Organo Esecutivo non sono pubbliche.

### 33 - Attribuzioni

1. L'Organo Esecutivo opera attraverso deliberazioni collegiali.

2. All'Organo Esecutivo compete l'adozione di tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla Legge e dallo Statuto all'Organo Rappresentativo e che non rientrino nelle competenze del Presidente, del Segretario-Direttore e dei Responsabili dei Servizi.

3. L'Organo Esecutivo svolge funzioni propositive e d'impulso nei confronti dell'Organo Rappresentativo.

4. E' altresì di competenza dell'Organo Esecutivo l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e regolamenti o direttive meramente gestionali, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dall'Organo Rappresentativo.

### 34 - Presidente

1. Il Presidente è il legale rappresentante della Comunità Montana.

2. Il Presidente è l'Organo responsabile dell'Amministrazione della Comunità Montana, convoca e presiede l'Organo Esecutivo e l'Organo Rappresentativo, sovraintende al funzionamento dei servizi e degli uffici nonché all'esecuzione degli atti.

3. Il Presidente esercita le funzioni ed emana gli atti che gli sono attribuiti dalla Legge, dallo Statuto e dai Regolamenti.

4. Impartisce ai componenti dell'Organo Esecutivo le direttive politiche ed amministrative relative all'indirizzo generale dell'Ente ed a specifiche deliberazioni dell'Organo Rappresentativo e dell'Organo Esecutivo, nonché all'attuazione delle leggi e delle direttive della Comunità Europea;

5. Coordina e stimola l'attività di singoli componenti dell'Organo Esecutivo; viene da questi informato di ogni iniziativa che influisca sull'indirizzo politico-amministrativo dell'Ente; può in ogni momento sospendere l'esecuzione di atti dei componenti dell'Organo Esecutivo da lui delegati per sottoporli all'esame dell'Organo Esecutivo;

6. riceve le interrogazioni, le mozioni, le istanze e le petizioni da sottoporre all'Organo Rappresentativo;

7. indice i referendum previsti nel Regolamento.

## Capo II Tecnostutture

### 35 - Principi organizzativi

1. La Comunità Montana uniforma l'organizzazione dei propri uffici ai seguenti criteri:

a) creazione in collaborazione coi comuni membri di poli di servizio specializzati, diretti da dirigenti qualificati, realizzati anche attraverso l'utilizzo di professionalità e risorse esistenti presso i medesimi comuni al fine di conseguire vantaggi sul piano tecnologico, dello svolgimento delle attività, sia di supporto che di produzione e erogazione dei servizi, e dell'approvvigionamento delle risorse;

b) organizzazione del lavoro non per singoli atti ma per programmi e progetti realizzabili e compatibili con le risorse finanziarie disponibili;

c) razionalizzazione e semplificazione delle procedure operative, curando l'applicazione di nuove tecniche e metodologie di lavoro e l'introduzione di adeguate tecnologie telematiche ed informatiche;

d) efficacia, efficienza e qualità dei servizi erogati da gestire prevalentemente con affidamenti all'esterno mediante formule appropriate;

e) superamento del sistema gerarchico-funzionale mediante l'organizzazione del lavoro a matrice, per funzioni e programmi, con l'introduzione della massima flessibilità delle strutture e mobilità orizzontale del personale.

2. Il regolamento, sulla base dei suddetti principi, disciplina:

a) le forme, i termini e le modalità di organizzazione delle tecnostutture;

b) la dotazione organica e la modalità di accesso all'impiego;

c) il segretario generale-direttore;

d) la dirigenza;

e) i responsabili dei servizi;

f) le procedure per l'adozione delle determinazioni;

g) i casi di incompatibilità;

h) gli organi collegiali;

i) gli ulteriori aspetti concernenti l'organizzazione e il funzionamento degli uffici.

### 36 - Rapporti tra organi politici e dirigenza

1. Gli organi politici della Comunità Montana, nell'ambito delle rispettive competenze, definiscono gli obiettivi e i programmi da attuare e verificano la

rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite.

2. Alla dirigenza della comunità montana e ai responsabili dei servizi spetta in modo autonomo e con responsabilità di risultato la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane e strumentali e di controllo.

3. I rapporti tra organi politici e dirigenza sono improntati ai principi di lealtà e di cooperazione.

### *37 - Ufficio promozione e organizzazione dell'esercizio associato di funzioni*

1. Al fine di promuovere e organizzare l'esercizio associato di funzioni, la Comunità Montana istituisce, con il contributo finanziario e la collaborazione dei comuni membri, un apposito ufficio col compito di elaborare il piano pluriennale dei servizi da gestire in forma associata, di curarne l'attuazione attraverso la progettazione esecutiva e di valutare i risultati conseguiti.

### *38 - Segretario generale-direttore*

1. Il segretario generale-direttore ha la direzione complessiva dell'attività gestionale della comunità montana e in tale veste esercita la funzione di raccordo tra gli organi politici e la struttura tecnica.

2. Svolge compiti di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi politici in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto e ai regolamenti. Partecipa, in tale veste, alle riunioni dell'Organo Rappresentativo e dell'Organo Esecutivo, ne dirige l'attività di assistenza e verbalizzazione.

3. Se in possesso dei requisiti di cui all'articolo 8 della legge 23 marzo 1981, n. 93, può rogare tutti i contratti nei quali la comunità montana è parte ed autenticare scritture private ed atti unilaterali nell'interesse della stessa.

4. Esercita ogni altra funzione dirigenziale attribuitagli dai regolamenti o conferitagli dal Presidente.

5. Coordina l'attività gestionale tesa alla gestione associata di funzioni comunali.

6. In caso di assenza o impedimento temporaneo del segretario generale-direttore, un dirigente designato dall'Organo Esecutivo può essere incaricato di specifiche funzioni vicarie.

### *39 - Responsabili dei servizi*

1. Ciascun servizio, individuato dal regolamento, è affidato dal Presidente, sentito il parere del segretario generale-direttore, a un responsabile di servizio che svolge le funzioni ad esso attribuite dalla legge e dal regolamento.

2. In caso di assenza o impedimento temporaneo del responsabile del servizio l'incarico della sostituzione è attribuito con determinazione dal segretario generale-direttore.

### *40 - Incarichi di dirigenza e di alta specializzazione*

1. L'Organo Esecutivo può deliberare, anche al di fuori della dotazione organica, l'assunzione a tempo determinato di personale dirigenziale e di alta specializzazione, a condizione che detto personale non sia presente all'interno delle tecnostutture.

## Capo III Atti amministrativi

### *41 - Forma degli atti amministrativi*

1. Gli atti amministrativi dell'Organo Rappresentativo e dell'Organo Esecutivo sono adottati, nell'ambito delle competenze ad essi attribuite, nella forma delle deliberazioni.

2. Gli atti amministrativi del Presidente e dei dirigenti sono adottati, nell'ambito delle competenze ad essi attribuite, nella forma rispettivamente di decreti e determinazioni.

3. Le determinazioni, distinte per singoli uffici, sono, su base annua, numerate progressivamente secondo l'ordine cronologico.

## Capo IV Organo di revisione

### *42 - Revisore*

1. La revisione economico-finanziaria è affidata ad un solo revisore.

2. Le proposte finalizzate alla scelta del revisore sono corredate da dettagliato curriculum da depositare presso la segreteria generale almeno venti giorni prima della data della seduta dell'Organo Rappresentativo relativa alla sua elezione.

## TITOLO IV STRUMENTI E RISORSE PER LA REALIZZAZIONE DEI FINI ISTITUZIONALI

### Capo I Programmazione e cooperazione

### *43 - Obiettivi della programmazione e della cooperazione*

1. Per la realizzazione dei fini istituzionali la comunità montana assume, in attuazione dei principi contenuti nell'articolo 5, il metodo della programmazione e della cooperazione con altri soggetti pubblici e privati operanti nel territorio e in primo luogo con i comuni membri con i quali opera in stretto raccordo.

2. Tale modalità esplicativa dell'azione della comunità montana è mirata a:

a) consentire ai comuni membri, specialmente quelli di minore dimensione, di cogliere opportunità che diversamente sarebbero loro precluse;

b) attuare una raccolta organica di dati e informazioni sulla popolazione e sul territorio per consentire decisioni consapevoli;

c) attivare procedure decisionali e operative tese a realizzare un soddisfacente equilibrio tra partecipazione e autonomia dei singoli comuni membri e coordinamento delle loro azioni;

d) favorire la circolazione delle conoscenze e delle informazioni sui vari aspetti concernenti la zona omogenea;

e) armonizzare l'azione della comunità montana con quella della regione, degli organi periferici dello stato e degli organismi e enti operanti sul territorio di competenza;

e) formulare procedure per la tempestiva individuazione dei bisogni collettivi e per la consultazione degli operatori economici e sociali;

f) rendere flessibile l'uso delle risorse e strutture organizzative.

3. In particolare:

a) la cooperazione coi comuni membri è esercitata attraverso il loro coordinamento da attuare con la creazione di strutture e meccanismi standardizzati di raccordo;

b) la programmazione deve servire ad innovare rispetto alle tendenze spontanee e inerziali, ad ottenere un grado di consapevolezza delle conseguenze degli interventi, a stabilire regole decisionali e a controllare i risultati.

#### 44 - Documenti programmatici

1. Sono strumenti di programmazione della Comunità Montana il piano pluriennale di sviluppo socio-economico, il piano dei servizi dei comuni membri gestiti in forma associate e i programmi annuali operativi di attuazione.

#### 45 - Piano pluriennale di sviluppo socio-economico

1. Il Piano di sviluppo socio-economico, individua gli obiettivi e le priorità degli interventi, indica le iniziative più opportune per lo sviluppo dei settori produttivi e la salvaguardia del territorio, promuove il coordinamento degli interventi e delle relative spese degli enti locali e degli altri enti che concorrono all'attuazione del piano medesimo.

2. Il piano ha come finalità principali il consolidamento e lo sviluppo delle attività economiche ed il miglioramento dei servizi, individua le priorità di intervento di salvaguardia dell'ambiente mediante il riassetto idrogeologico nel suo complesso.

3. Il piano pluriennale di sviluppo socio-economico deve tener conto delle previsioni degli strumenti urbanistici a livello comunale, della pianificazione territoriale e di settore vigenti, nonché delle indicazioni derivanti dalla consultazione dei Comuni interessati.

4. Il piano pluriennale di sviluppo socio-economico ha durata quinquennale. Nel corso della sua validità può essere variato ed aggiornato.

5. L'Organo Esecutivo predispone il piano esecutivo tenendo conto di quanto previsto anche dagli strumenti urbanistici esistenti a livello comunale e sovramunicipale.

6. Il piano quando adottato viene affisso per 30 giorni all'albo pretorio dell'Ente e di tutti i Comuni membri per estratto. Nei successivi trenta giorni, chiunque ne abbia interesse può presentare delle osservazioni, esaminate le quali viene trasmesso alla Provincia per l'approvazione di competenza. Decorso 60 giorni dalla presentazione alla Provincia il piano si intende approvato se non pervengono richieste di chiarimenti e/o integrazioni.

#### 46 - Piano dei servizi dei comuni membri gestiti in forma associata

1. Ogni anno, entro il mese di aprile, l'Organo Esecutivo, sentiti i Sindaci dei Comuni membri, determina i settori di intervento per i servizi da gestire in forma associata.

2. L'Organo Esecutivo provvede all'attivazione dei servizi associati ritenuti indispensabili e promuove ogni forma di finanziamento prevista per tali specifiche attività.

#### 47 - Programmi annuali operativi di attuazione

1. I piani pluriennali si realizzano attraverso i programmi annuali operativi di attuazione contenenti le

opere e le iniziative da porre in essere nel corso dell'esercizio.

2. Il programma annuale operativo è trasmesso alla Regione.

3. Per l'attuazione dei programmi annuali operativi la Comunità Montana ricerca ogni possibile collaborazione con gli altri Enti operanti sul territorio di competenza, anche attraverso accordi di programma.

### Capo II

#### Servizi pubblici e forme associative

#### 48 - Forme di gestione

1. La Comunità Montana organizza e gestisce i servizi pubblici, compatibilmente con il loro oggetto e le loro finalità, con criteri imprenditoriali nelle forme che assicurino un elevato grado di efficacia e di efficienza.

2. Le deliberazioni consiliari per l'assunzione e la scelta delle forme più idonee di gestione dei servizi sono corredate da uno studio di fattibilità, che evidenzia i costi da sostenere con riferimento ai proventi, ricavi o benefici attesi.

3. La Comunità Montana impianta e gestisce i servizi pubblici nelle seguenti forme:

a) in economia, quando per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio, non è opportuno costituire un'istituzione o un'azienda;

c) in concessione a terzi, per ragioni tecniche economiche e di opportunità sociale;

d) mediante aziende speciali, per servizi di notevole rilevanza economica e imprenditoriale;

e) mediante istituzioni, per servizi sociali senza alcuna rilevanza imprenditoriale;

f) mediante società di capitali quando sia opportuna, in relazione alla natura dei servizi da erogare, la partecipazione di altri soggetti pubblici e privati;

g) in associazione con altri enti in rapporto alla dimensione ottimale dei bacini d'utenza.

#### 49 - Collaborazione con altri enti e organismi pubblici

1. La comunità montana può promuovere forme di cooperazione e di associazione con altri enti e organismi pubblici, (ivi compreso l'ente parco), per l'esercizio coordinato di funzioni o di servizi, ovvero per la gestione comune di servizi avvalendosi degli strumenti previsti dagli articoli 24 e 27 dell'ordinamento degli enti locali.

### Capo III

#### Norme finanziarie

#### 50 - Entrate

1. La Comunità Montana dispone di entrate proprie provenienti dalla gestione dei servizi attivati e di entrate trasferite sia dallo stato sia da altri enti e organismi pubblici e privati.

#### 51 - Ordinamento finanziario e contabile

1. La Comunità Montana adotta il regolamento di contabilità, le cui norme sono improntate alla semplificazione delle procedure.

#### 52 - Tesoriere

1. Il servizio di tesoreria è affidato mediante gara ad evidenza pubblica ad un istituto bancario per un



periodo non superiore a quanto previsto dalle leggi vigenti.

2. Il regolamento di contabilità disciplina il contenuto della convenzione da stipulare con il tesoriere.

## TITOLO V DIRITTI DEI CITTADINI

### Capo I Individuazione dei diritti

#### 53 - Diritti

1. La Comunità Montana, al fine di ampliare la tutela del cittadino utente nei confronti dell'amministrazione, rafforza i seguenti diritti: diritto all'informazione, diritto all'uguaglianza e imparzialità, diritto di accesso agli atti e di partecipazione al procedimento amministrativo, diritto di consultazione e diritto di controllo sociale.

### Capo II Garanzie e gli strumenti

#### 54 - Difensore civico

1. La Comunità Montana può promuovere la costituzione di un ufficio di Difensore Civico per la tutela dei cittadini appartenenti al territorio dell'Ente.

2. Il Difensore Civico svolge le proprie funzioni anche per i Comuni che hanno dato specifica delega alla Comunità Montana, previa convenzione che definisca tempi, modi e condizioni finanziarie approvata dal Consiglio e dai Consigli Comunali interessati.

3. Il Regolamento di funzionamento dell'ufficio del Difensore Civico è adottato dal Consiglio Comunitario a maggioranza assoluta dei membri assegnati.

#### 55 - Diritto all'informazione

1. A ciascun cittadino utente è garantita una informazione dettagliata sul funzionamento dei servizi, sull'indicazione delle condizioni e dei requisiti per accedervi, sulle procedure da seguire, sullo stato degli atti e delle procedure che lo riguardano.

2. La Comunità Montana mette a disposizione, a termini dell'art. 24 della legge sulla montagna, il proprio personale per offrire al cittadino un servizio di partecipazione e di informazione, documentazione e consulenza sulla pubblica amministrazione e sui pubblici servizi, avvalendosi di strumenti informatici e telematici.

#### 56 - Diritto di uguaglianza e imparzialità

1. L'accesso ai servizi pubblici e la loro erogazione sono ispirati al principio di uguaglianza di tutti gli utenti, senza alcuna distinzione, e di imparzialità da parte dei soggetti preposti.

#### 57 - Diritti di accesso e di partecipazione al procedimento amministrativo

1. E' garantito a chiunque vi abbia interesse il diritto di accesso agli atti amministrativi nei modi e termini stabiliti dalla legge e dai regolamenti di attuazione.

2. E' altresì garantita, negli stessi modi e termini di cui al comma 1, la partecipazione al procedimento amministrativo nelle dovute forme stabilite dalla Legge.

#### 58 - Diritti di consultazione e controllo sociale

1. Per consentire ai cittadini di far conoscere i propri pareri, esigenze e suggerimenti o di esercitare il controllo sociale, il regolamento individua e disciplina forme di consultazione e di controllo adeguate alle funzioni svolte dalla Comunità Montana.

## TITOLO VI NORME TRANSITORIE E FINALI

#### 59 - Entrata in vigore dello Statuto

1. Lo Statuto è deliberato dall'Organo Rappresentativo della Comunità Montana, con il voto favorevole dei due terzi dei componenti dell'Organo Rappresentativo stesso. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, in prima e seconda convocazione, in sedute con un intervallo non superiore a trenta giorni, lo Statuto si intende approvato se ottiene il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti assegnati. Le disposizioni del presente comma si applicano anche alle modifiche statutarie.

2. Lo Statuto della Comunità Montana è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affisso per trenta giorni consecutivi all'albo della Comunità Montana e dei Comuni facenti parte della medesima; decorso tale termine, entra in vigore.

Consorzio Bacino Imbrifero Montano del Varaita - Sampeyre (Cuneo)

### Statuto

## Art. 1 NATURA GIURIDICA, DENOMINAZIONE E SEDE

E' costituito il Consorzio amministrativo obbligatorio previsto dall'art.1, comma 2°, della legge 27/12/1953, n. 959 e successive modificazioni, fra i quattordici Comuni del Bacino Imbrifero della Valle Varaita (Cuneo) indicato nel D.M. 14 dicembre 1954 (Gazzetta Ufficiale n. 6 del 1955) e cioè: Busca, Costigliole S., Piasco, Rossana, Venasca, Isasca, Brossasco, Valmala, Melle, Frassino, Sampeyre, Casteldelfino, Bellino e Pontechianale.

Il Consorzio è un Ente Locale che esercita funzioni proprie e delegate per contribuire al progresso socio-economico della propria popolazione.

Il Consorzio è retto dal presente Statuto e dalle leggi e decreti applicabili.

Il Consorzio ha la seguente denominazione: Bacino Imbrifero Montano del Varaita.

Esso ha sede in Frassino.

Per approvare e modificare il presente Statuto sarà necessaria la maggioranza di almeno tre quinti dei Consigli Comunali.

## Art. 2 SCOPO

Il Consorzio ha principalmente lo scopo di provvedere all'incasso, alla amministrazione e all'impiego del fondo comune, che gli è attribuito ai sensi dell'art.1 della legge 27/12/1953 n.959, nella esecuzione diretta o indiretta, ovvero nel finanziamento di opere di pubblica utilità nonché in interventi intesi a favorire il progresso economico e sociale delle popolazioni dei Comuni stessi.

Il Consorzio inoltre, con apposito regolamento, potrà destinare fondi e contributi in favore dei Comuni o di loro forme associative, di altre persone giuridiche pubbliche o private nonché di persone fisiche sempre per il raggiungimento di obiettivi di interesse generale finalizzati al miglioramento economico e sociale delle popolazioni del Consorzio.

Il Consorzio nel conseguimento dei propri obiettivi promuove e favorisce lo svolgimento associato di funzioni e servizi, anche comunali, nelle forme di legge più opportune, ovvero esercita funzioni e servizi che gli siano delegati, anche mediante la costituzione o partecipazione a società o aziende, volti a favorire il progresso economico e sociale delle popolazioni, del territorio nonché la salvaguardia e la difesa dell'ambiente in particolare quello montano.

Esso inoltre può provvedere, anche mediante la costituzione o partecipazione a società o aziende, all'impiego dell'energia elettrica spettante ai sensi dell'art.3 della citata legge.

Il Consorzio può inoltre gestire altre funzioni o servizi che gli siano stati conferiti con legge o delegati da parte di altri Enti locali.

Il Consorzio promuove il raggiungimento delle finalità statutarie anche attraverso l'adesione alla Federazione Nazionale dei Bacini Imbriferi Montani (FEDERBIM).

#### Art. 3 PROGRAMMA ANNUALE

Per la formazione del programma annuale predisposto sulla base dei fondi da trasferirsi ai Comuni, le singole amministrazioni comunali faranno pervenire, entro il 15 febbraio dell'anno al quale il programma si riferisce, concrete proposte circa le iniziative da includersi nel programma stesso.

Alle proposte devono unirsi una breve relazione, che dimostri la necessità dell'iniziativa, ed un preventivo sommario della relativa spesa.

L'Assemblea predispone il programma entro il 31 marzo.

#### Art. 4 DURATA

Il Consorzio è costituito a tempo indeterminato e cessa nei casi previsti dalla legge; può cessare nei modi e nelle forme stabilite dall'art. 5 della legge 925 del 22/12/1980.

#### Art. 5 ORGANI DEL CONSORZIO

Sono organi del Consorzio:

- a) l'Assemblea;
- b) la Deputazione Amministrativa;
- c) il Presidente;
- d) il Revisore dei Conti.

#### Art. 6 COMPOSIZIONE DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea è composta da un solo rappresentante per ciascun Comune facente parte del Consorzio; esso sarà scelto dal Sindaco fra i membri del Consiglio ed anche fra persone estranee al Consiglio.

Nel caso in cui il Consiglio non provveda alla nomina di sua competenza, il Comune sarà rappresentato nell'Assemblea dal Sindaco in carica.

L'ufficio di membro dell'Assemblea è gratuito.

I componenti dell'Assemblea durano in carica fino alla nomina dei loro sostituti.

#### Art. 7 INELEGGIBILITA' E INCOMPATIBILITA'

Non possono far parte dell'Assemblea coloro i quali si trovino in uno dei casi di ineleggibilità e incompatibilità a consigliere comunale previsti dalla legge.

#### Art. 8 VOTAZIONI

1) L'Assemblea può validamente deliberare qualora sia presente almeno la metà e, in seconda convocazione, qualora sia presente almeno un terzo dei propri membri.

2) La seconda convocazione può aver luogo almeno un'ora dopo quella fissata per la prima convocazione.

3) L'Assemblea è presieduta dal Presidente e in sua vece dal Vice Presidente. In caso di assenza di entrambi l'Assemblea è presieduta dal Consigliere più anziano di età. La presidenza della prima adunanza sarà tenuta dal Rappresentante consortile più anziano tra i presenti.

4) Nelle votazioni e nelle elezioni ogni rappresentante ha diritto ad un solo voto.

5) Per la validità delle deliberazioni è prescritto il voto favorevole della maggioranza dei presenti, salvo i casi in cui sia richiesta una maggioranza diversa dalla legge o dallo Statuto.

6) Lo Statuto e le sue modifiche devono ottenere l'approvazione di almeno i 2/3 i componenti l'Assemblea.

Qualora tale maggioranza non venga raggiunta in prima od in eventuale seconda convocazione nella seduta in cui per la prima volta l'argomento è posto all'ordine del giorno, la votazione è ripetuta in due successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo Statuto è approvato se ottiene in entrambe le sedute il voto favorevole della maggioranza dei componenti l'organo rappresentativo. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modifiche od integrazioni dello Statuto.

7) Le votazioni avvengono, di norma, a scrutinio palese, ivi comprese quelle per la nomina e la revoca del Presidente, del Vice Presidente, della Deputazione, dei singoli deputati. Sono da assumere a scrutinio segreto, secondo la normativa che verrà regolamentata, le deliberazioni concernenti persone e quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione dell'azione da questi svolta.

8) In ogni caso, gli astenuti si computano nel numero dei Consiglieri necessario a rendere valida la seduta.

9) Nelle votazioni a scrutinio segreto, le schede bianche e nulle concorrono alla formazione del numero dei votanti.

10) Nel caso di parità di voti, il Presidente può fare ripetere la votazione una sola volta nella stessa seduta.

11) Nei casi d'urgenza le deliberazioni possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti.

## Art. 9

PUBBLICAZIONE DELLE DELIBERAZIONI  
DELL'ASSEMBLEA

1) Le deliberazioni adottate dall'Assemblea verranno pubblicate mediante affissione all'Albo del Consorzio. Il Consorzio, avuto riguardo alla propria costituzione e organizzazione potrà comunque prevedere forme diverse di pubblicazione dei propri atti e deliberati.

2) Per quanto attiene ai controlli ed esecutività delle deliberazioni si fa rinvio alla disciplina di legge.

## Art. 10

ADUNANZE DELL'ASSEMBLEA E DIRITTI DEI  
COMPONENTI

1) L'Assemblea è l'organo di indirizzo e di controllo politico amministrativo.

2) L'Assemblea deve riunirsi in via ordinaria per l'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto ed in via straordinaria ogni qual volta lo ritenga opportuno la Deputazione oppure ne sia fatta richiesta da almeno 1/3 dei componenti dell'Assemblea.

3) I componenti dell'Assemblea hanno gli stessi diritti riconosciuti dalla legge ai Consiglieri Comunali.

## Art. 11

## COMPETENZE

1) In particolare l'Assemblea ha competenza sugli atti fondamentali indicati nell'art.42 della legge 18/08/2000 n.267 e ss.mm.ii.

2) Le deliberazioni in ordine agli argomenti di cui al presente articolo non possono essere adottate in via di urgenza da altri Organi del Consorzio, salvo quelle attinenti alle variazioni di bilancio da sottoporre a ratifica dell'Assemblea nella prima seduta successiva, da tenersi nei sessanta giorni successivi, e comunque entro il 31 dicembre dello stesso anno, a pena di decadenza.

3) L'Assemblea adotta un Regolamento per disciplinare il funzionamento dell'Assemblea stessa.

## Art. 12

CONVOCAZIONE, SEDUTE E PRESENZE  
DELL'ASSEMBLEA

1) La convocazione è fatta dal Presidente mediante avviso personale raccomandato da spedire a ciascun componente almeno 5 giorni prima dell'adunanza, contenente l'indicazione della sede, del giorno e dell'ora dell'adunanza stessa e degli oggetti da trattare.

2) Il Presidente è altresì tenuto a convocare entro trenta giorni l'Assemblea, inserendo in coda all'ordine del giorno, le questioni proposte, quando lo richieda un numero di Consiglieri non inferiore ad un terzo dei Consiglieri assegnati.

3) Per tutto quanto non previsto dal presente articolo vale ciò che risulta disciplinato dalla legge e dal regolamento.

## Art. 13

## DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA

La Deputazione Amministrativa è composta dal Presidente, dal Vice Presidente e da tre rappresentanti dei Comuni (Sindaci o loro delegati) eletti dalla Assemblea mediante una sola votazione a scruti-

nio palese con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti l'Assemblea.

Uno dei membri della Deputazione sarà scelto fra i rappresentanti dell'alta Valle (Pontechianale - Casteldelfino - Bellino) il 2° ed il 3° spetteranno alla media Valle (Sampeyre - Frassinò - Melle - Valmala - Brossasco - Venasca - Isasca) ed il 4° alla bassa Valle (Rossana - Busca - Piasco - Costigliole S.). Il Presidente potrà essere indifferentemente scelto tra i rappresentanti dei vari Comuni.

## Art. 14

## COMPOSIZIONE, ELEZIONE E CESSAZIONE

1) Il Presidente e la Deputazione sono eletti, con unica votazione, su proposta di almeno 1/3 dei componenti l'Assemblea, dall'Assemblea stessa, a scrutinio palese, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti l'Assemblea.

2) Nel caso non si raggiunga la maggioranza predetta, si procede all'indizione di due successive votazioni da tenersi in distinte sedute e comunque entro sessanta giorni dalla prima. In questo caso sarà sufficiente la maggioranza dei presenti.

3) La surroga di uno o più componenti la Deputazione avviene nella seduta dell'Assemblea immediatamente successiva al verificarsi della vacanza od alla presentazione delle dimissioni.

4) Le dimissioni di oltre metà dei componenti comportano la decadenza della Deputazione.

5) Il Presidente del Consorzio, il Vice Presidente ed i componenti della Deputazione debbono avere i requisiti di eleggibilità e compatibilità previsti dalla legge, che ne disciplina altresì la decadenza.

6) La Deputazione resta in carica sino all'insediamento di una nuova Deputazione.

## Art. 15

## COMPETENZA

1) La Deputazione, organo esecutivo del Consorzio, provvede:

a) alla nomina del Vice-Presidente;

b) ad adottare tutti gli atti di amministrazione ordinaria e, comunque, tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge, all'Assemblea e non rientrino nelle competenze, previste dalla legge stessa o dallo Statuto, del Presidente o del Segretario;

c) a formulare l'ordine del giorno dell'Assemblea;

d) ad adottare eventualmente, in via d'urgenza, le deliberazioni comportanti variazioni di bilancio, da sottoporre a ratifica dell'Assemblea entro i termini previsti dalla legge;

e) a svolgere attività propositiva e di impulso nei confronti dell'Assemblea, formulando, tra l'altro, le proposte di atti assembleari nei casi indicati dallo Statuto;

f) a dare attuazione agli indirizzi dell'Assemblea;

g) a riferire all'Assemblea, annualmente e secondo le ulteriori scadenze fissate dall'Assemblea, sulla propria attività e sullo stato di attuazione del programma;

h) a determinare, con atti generali, criteri, obiettivi e mezzi per l'attività di gestione di competenza dei dipendenti;

i) ad assumere mutui, ove non diversamente disposto dalla legge oppure ove previsto in un atto fondamentale dell'Assemblea;

j) ad esercitare tutte le altre funzioni attribuitele dalla legge nazionale, regionale, dallo Statuto e dai regolamenti;

#### Art. 16

##### FUNZIONAMENTO DELLA DEPUTAZIONE

1) La Deputazione provvede a disciplinare le modalità di convocazione, la determinazione dell'ordine del giorno e di ogni altro aspetto del proprio funzionamento non disciplinato dalla legge regionale e dallo Statuto.

2) La Deputazione delibera con l'intervento della maggioranza dei componenti ed a maggioranza dei voti.

3) Le adunanze non sono pubbliche.

4) Su invito della Deputazione possono partecipare alle sedute, senza diritto di voto, tecnici, funzionari, membri dell'Assemblea, esperti.

5) Assiste e partecipa il Segretario al quale sono pure attribuite le funzioni di Segretario verbalizzante.

#### Art. 17

##### IL PRESIDENTE - COMPETENZA

1) Il Presidente del Consorzio rappresenta l'Ente, assicura l'unità dell'attività politico-amministrativa del medesimo, anche tramite il coordinamento dell'attività dei componenti della Deputazione, sovrintendendo altresì all'espletamento delle funzioni attribuite o delegate al Consorzio, esercita tutte le altre funzioni attribuitegli dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti.

2) Nell'esercizio delle competenze indicate nel comma 1, il Presidente del Consorzio, in particolare:

a) rappresenta il Consorzio in tutti i rapporti e le sedi istituzionali e sociali convenienti;

b) firma tutti gli atti nell'interesse del Consorzio per i quali tale potere non sia attribuito dalla legge o dallo Statuto, al Segretario o eventuali responsabili dei servizi;

c) convoca e presiede l'Assemblea;

d) convoca e presiede la Deputazione, fissando l'ordine del giorno e distribuendo gli affari sui quali essa deve deliberare tra i componenti della medesima, in armonia con gli incarichi e le deleghe a questi rilasciati;

e) firma i verbali e le deliberazioni della Deputazione congiuntamente al Segretario;

f) impartisce ai componenti della Deputazione le direttive politiche ed amministrative relative all'indirizzo generale dell'Ente ed a specifiche deliberazioni dell'Assemblea e della Deputazione;

g) coordina e stimola l'attività dei singoli componenti della Deputazione; viene da questi informato di ogni iniziativa che influisca sull'indirizzo politico-amministrativo dell'Ente; può in ogni momento sospendere l'esecuzione di atti dei componenti della Deputazione da lui delegati per sottoporli all'esame della Deputazione;

h) svolge attività propulsiva nei confronti degli uffici e dei servizi, impartendo direttive, indicando obiettivi ed attività necessarie per la realizzazione dei programmi dell'Ente, anche sulla base delle indicazioni della Deputazione;

i) adotta, sentito il Segretario, atti di carattere generale per garantire il coordinamento ed il regolare funzionamento degli uffici e dei servizi;

l) promuove indagini e verifiche sull'attività degli uffici e dei servizi;

m) può acquisire informazioni anche riservate presso tutti gli uffici e servizi;

n) promuove ed assume iniziative volte ad assicurare che aziende, Enti, istituzioni del Consorzio, nonché consorzi o società di cui il Consorzio fa parte, svolgano la rispettiva attività secondo gli indirizzi fissati dagli organi collegiali del Consorzio stesso;

o) riceve le interrogazioni, le mozioni, le istanze e le petizioni da sottoporre all'Assemblea;

p) stipula gli accordi di programma, ferma restando la competenza degli altri organi ad intervenire al riguardo;

#### Art. 18

##### VICE PRESIDENTE ED ASSESSORE ANZIANO

1) Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento.

2) In caso di assenza o impedimento del Presidente e del Vice Presidente, il Presidente è sostituito dal membro della Deputazione anziano, da intendersi come il più anziano di età.

#### Art. 19

##### DELEGHE DEL PRESIDENTE

1) Il Presidente può delegare singoli componenti della Deputazione e dell'Assemblea a rappresentarlo e a svolgere attività di indirizzo e controllo in materie definite ed omogenee.

#### Art. 20

##### REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

1) L'organizzazione ed il funzionamento degli uffici e del personale, la struttura organizzativa del Consorzio, le funzioni dei responsabili dei servizi, le eventuali collaborazioni esterne ed i rapporti funzionali tra le diverse componenti dell'Ente sono disciplinate dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

#### Art. 21

##### SEGRETARIO

1) Ferme restando le disposizioni degli artt. 107 e 110 della legge 18/08/00, n. 267, circa l'organizzazione degli uffici e del personale, il Consorzio ha un proprio Segretario. Il servizio di Segreteria peraltro può essere svolto anche, su richiesta del Consorzio, da personale comandato della Comunità Montana Valle Varaita o dei Comuni.

2) Il Segretario, nel rispetto delle direttive impartitegli dal Presidente, sovrintende allo svolgimento delle attività degli uffici e dei servizi, partecipa alle riunioni della Deputazione e dell'Assemblea, presta consulenza agli organi del Consorzio, coordina gli eventuali responsabili dei servizi.

3) Il Segretario può partecipare a Commissioni di studio e lavoro interne di Enti e, con l'autorizzazione del Presidente del Consorzio, a quelle esterne.

4) Su richiesta esprime valutazioni di ordine tecnico-giuridico all'Assemblea, alla Deputazione, al Presidente, a membri della Deputazione e dell'Assemblea.

5) Attesta l'avvenuta pubblicazione all'albo Pretorio e l'esecutività dei provvedimenti dell'Ente.

6) Il Segretario, in caso di assenza od impedimento temporaneo durante le sedute dell'Assemblea e



della Deputazione, sarà sostituito dal membro più giovane di età fra i componenti presenti all'adunanza.

7) Il Segretario svolge le proprie attribuzioni secondo quanto stabilito dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

#### Art. 22

#### TUTELA DEI PROPRI DIRITTI

1) Il Consorzio, nella tutela dei propri diritti ed interessi, assicura assistenza in sede processuale agli Amministratori, al Segretario ed ai dipendenti che si trovino implicati, in conseguenza di fatti ed atti connessi all'espletamento della loro funzione, in procedimenti di responsabilità civili o penali, in ogni stato o grado di giudizio, purché non vi sia conflitto di interessi con l'Ente. Nel caso di condanna, gli stessi, dovranno rimborsare all'Ente le somme anticipate a titolo di tutela legale.

#### Art. 23

#### NOMINA, DURATA IN CARICA E CESSAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI

1) La nomina, la durata in carica e la cessazione del Revisore dei Conti, sono disciplinate dalla legge e dallo Statuto.

#### Art. 24

#### COMPETENZA DEL REVISORE DEI CONTI

1) Il Revisore dei Conti ha le competenze fissate dall'art.239 del D. Lgs.18/08/00 n.267 e ss.mm.ii..

#### Art. 25

#### INCOMPATIBILITA' ED INELEGGIBILITA' DEL REVISORE DEI CONTI

1) Per le incompatibilità ed ineleggibilità del Revisore dei Conti valgono le norme di cui all'art. 236 del D. Lgs. 18/08/00 n. 267 e ss.mm.ii..

2) Il Revisore dei Conti non potrà superare il numero di incarichi previsti dalla legge.

#### Art. 26

#### RESPONSABILITA' E COMPENSO

1) Il revisore dei Conti, nello svolgimento della sua attività, deve osservare le regole della deontologia professionale e conservare il segreto sui fatti e sui documenti di cui viene a conoscenza per ragioni del suo ufficio.

2) In caso di inosservanza dei suoi doveri l'Assemblea ne pronuncia la revoca.

3) Il Revisore dei Conti è responsabile solidalmente con gli amministratori ed i dipendenti del Consorzio per il danno arrecato all'Ente, quando questo non si sarebbe prodotto se egli avesse vigilato in conformità con i doveri della sua carica.

4) Al Revisore dei Conti è attribuito dall'Assemblea un compenso determinato nell'ambito delle disposizioni di legge.

#### Art. 27

#### SERVIZIO TESORERIA

1) Il servizio di tesoreria è affidato dalla Deputazione ad un istituto di credito che disponga di almeno una sede operativa in Comuni facenti parte del Consorzio alla data di affidamento del servizio e che si impegni a conservarla per tutta la durata del contratto, pena la rescissione del medesimo.

2) I rapporti del Consorzio con il Tesoriere sono regolati dalla legge e da apposita convenzione.

3) Il servizio di Tesoreria sarà affidato con una gara ad evidenza pubblica a seguito di approvazione di regolare convenzione, approvata dall'Assemblea. Valgono in materia le leggi vigenti.

#### Art. 28

#### INTERPRETAZIONE DELLO STATUTO

1) Lo Statuto del Consorzio costituisce atto normativo destinato a disciplinare in modo stabile l'organizzazione, la struttura e l'attività dell'Ente, nell'ambito dei principi fissati dalla legge.

2) Esso esplica efficacia nei confronti del Consorzio e dei soggetti che vengano a trovarsi a contatto con l'Ente.

3) Lo Statuto deve essere interpretato secondo i criteri contenuti nelle disposizioni di legge ed in conformità con gli artt. 5 e 128 della Costituzione.

#### Art. 29

#### REVISIONE DELLO STATUTO

1) Le deliberazioni di revisione, totale o parziale, dello Statuto, sono adottate dall'Assemblea del Consorzio con la stessa procedura prevista dallo Statuto per l'approvazione dello Statuto medesimo, fatte salve le modifiche dipendenti da norme di legge intervenute.

2) Le iniziative di revisione statutaria respinte dall'Assemblea non possono essere riproposte nel corso della durata in carica dell'Assemblea stessa, prima che siano trascorsi 2 anni.

3) La proposta di revisione, totale o parziale, del testo statutario non può essere presa in esame se non è accompagnata da quella di un nuovo testo che sostituisca il precedente.

4) Sono fatte salve le proposte conseguenti a modifiche legislative.

#### Art. 30

#### NORMA TRANSITORIA

In via transitoria, nelle more della definitiva sistemazione della sede in Frassinò, da parte della Comunità Montana Valle Varaita, il Consorzio mantiene la sua sede in Sampeyre.

#### Art. 31

#### ENTRATA IN VIGORE DELLO STATUTO

Lo Statuto è pubblicato sul B.U.R. della Regione Piemonte e affisso all'Albo dell'Ente per trenta giorni consecutivi. Lo Statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'Albo dell'Ente.

#### Art. 32

#### REGOLAMENTI DI ATTUAZIONE

1) Sino all'entrata in vigore dei regolamenti previsti dallo Statuto, continuano ad applicarsi le norme regolamentari vigenti alla data di entrata in vigore dello Statuto stesso, in quanto compatibili con le disposizioni di legge e con le norme del presente Statuto.

2) L'Assemblea e/o la Deputazione del Consorzio deliberano i regolamenti di cui al comma 1, entro il termine di mesi 12 dall'entrata in vigore dello Statuto, fatto salvo il rispetto dei termini espressamente previsti dalla legge.

## ALTRI ANNUNCI

Comune di Arona (Novara)

### **Deliberazione del Consiglio Comunale n. 94 del 27.07.2006: Regolamento Edilizio Comunale - Modifiche ed Integrazioni**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

1) Di approvare, ai sensi dell'articolo 3 della L.R. 19/99, le modifiche ed integrazioni da apportare al vigente Regolamento Edilizio Comunale riportate nel fascicolo predisposto dal Servizio Sviluppo Territoriale, che viene allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante

(omissis)

Il Dirigente del 2° Settore  
Mauro Marchisio

Comune di Bioglio (Biella)

### **Avviso di adozione del progetto preliminare variante strutturale PRGC**

Il Responsabile del Settore Tecnico rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 04.08.2006 è stata adottata la variante in itinere al P.R.G.C.. Il citato progetto preliminare è pubblicato per estratto all'albo pretorio e gli elaborati adottati sono depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Bioglio per 30 giorni consecutivi, compresi i festivi, a far tempo dal 24.8.2006 e fino al 23.9.2006 compreso. Chiunque ne avesse interesse può prendere visione degli atti presso il medesimo ufficio con i seguenti orari:

Lunedì, martedì e giovedì: dalle ore 9.00 alle ore 14.00

Mercoledì e venerdì: dalle ore 9.00 alle ore 14.00 e dalle ore 16.00 alle ore 18.00

Sabato, domenica e festivi: dalle ore 10.00 alle ore 11.00

Chiunque ne abbia interesse, ivi compresi i soggetti portatori di interessi diffusi, dal giorno successivo all'ultimo di pubblicazione e per 30 giorni, ovvero dal 24.9.2006 al 24.10.2006 incluso, può avanzare osservazioni e proposte che devono essere presentate, in triplice copia, all'ufficio segreteria o all'ufficio tecnico negli orari sopra indicati.

Bioglio, 11 agosto 2006

Per il Responsabile del Servizio Tecnico  
Il Segretario Comunale  
Michele Regis Milano

Comune di Bra (Cuneo)

### **Decreto n. 266 del 01/08/06. Espropriazione definitiva di aree necessarie per la realizzazione dei lavori di completamento dello svincolo variante ovest Bandito-Bra e sistemazione incrocio tra la S.P. 661, nuova strada di accesso al cimitero, via Visconti Venosta, via Don Orione, strada Biola mediante rotatoria - 1° lotto**

Il Dirigente

(omissis)

*decreta*

Art. 1) In favore del Comune di Bra è pronunciata l'espropriazione permanente e definitiva delle aree appresso descritte, necessarie per la realizzazione dei lavori di completamento dello svincolo variante ovest Bandito-Bra e sistemazione incrocio tra la S.P. 661, nuova strada di accesso al cimitero, via Visconti Venosta, via Don Orione, strada Biola mediante rotatoria - 1° lotto.

Le ditte proprietarie risultano al NCT di Bra:

Lovizolo Giuseppe, Viganò Gianni Foglio n. 35, particella n. 997 della superficie di mq. 142; Ghigo Immobiliare s.r.l. Foglio n. 28, particelle n. 825 e 824, rispettivamente di mq. 108 e 190 e quindi della superficie complessiva di mq. 298; soc. Immobiliare Roeri s.s. Foglio n. 28, particelle n. 828, 827 e 765, rispettivamente della superficie di mq. 51, 191 e 129 e quindi per una superficie complessiva di mq. 371; Ceretto Castigliano, Graziella Mollo Caterina Celestina, Mollo Luisa, Mollo Nadia Giuseppina, Mollo Pietro Foglio n. 28, particella n. 814 della superficie di mq. 2086; Boglietti Alberto Foglio n. 28, particella n. 817 della superficie di mq. 8.265; Germanetti Lucia Foglio n. 28, particelle n. 822 e 823, rispettivamente della superficie di mq. 870 e 350 e quindi per una superficie complessiva di mq. 1220; Morra Franca Giuseppina, Morra Paola Anna, Songia Lidia Foglio n. 36, particelle 355 e 357, rispettivamente della superficie di mq. 278 e 122 e quindi per una superficie complessiva di mq. 400; Dolce Maddalena Milanesio Giovanna Foglio n. 28, particella n. 807 della superficie di mq. 285; Santi Itala Flavia, Stenta Domenico Foglio n. 28, particelle n. 809 e 811, rispettivamente della superficie di mq. 180 e 405 e quindi della superficie complessiva di mq. 585; Artusio Francesco Foglio n. 28, particella n. 813 della superficie di mq. 122; Garesio Giuseppe Foglio n. 28, particella n. 820 della superficie di mq. 192; soc. Rinaldi Giuseppe di Rinaldi geom. Pierino & C. s.n.c. Foglio n. 28, particelle n. 602, 782, 778, 829, 830, 833, 835 e 836, rispettivamente della superficie di mq. 365, 150, 1792, 189, 112, 124, 115 e 83 e quindi per la superficie complessiva di mq. 2930. La superficie espropriata in totale risulta essere di mq. 16.896. .

L'Amministrazione Comunale di Bra è pertanto autorizzata a procedere all'occupazione permanente e definitiva degli immobili di cui sopra.

Art. 2) Il presente decreto sarà notificato agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili. Lo stesso decreto dovrà essere trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari dando altresì corso a tutte le formalità affinché le vulture catastali e le trascrizioni apparenti dai libri censuari ed ipotecari risultino in piena corrispondenza con la traslazione dei beni immobili disposta con il presente Decreto.

Art. 3) Estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente Rip. LL.PP.  
Giovanni Galletto

Comune di Bubbio (Asti)

**Approvazione della classificazione acustica del territorio comunale**

Il Responsabile del Servizio

Ai sensi dell'articolo 7, comma 5 della L.R. 20/10/2000 n. 52 e s.m.i.

*rende noto*

- Che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 12 del 28/06/2006, esecutiva, è stata approvata la classificazione acustica del territorio del comune di Bubbio (AT).

Bubbio, 24 agosto 2006

Il Responsabile del Servizio  
Franco Mondo

Comune di Bubbio (Asti)

**Avviso di adozione della Variante n. 1 al piano di zonizzazione acustica, approvato con D.C.C. n. 12/2006**

Si rende noto che con D.C.C. n. 16 in data 26/07/2006 è stata approvata la Variante n. 1 al "Piano di zonizzazione acustica del comune di Bubbio" approvato con D.C.C. n. 12/2006.

La deliberazione e gli elaborati tecnici relativi vengono pubblicati per estratto all'albo Pretorio del Comune e contemporaneamente depositati presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni consecutivi ininterrotti a far data dal 24/08/2006; durante tale periodo e precisamente dal 24/08/2006 al 23/09/2006, chiunque potrà prendere visione di tali elaborati.

Nei successivi sessanta giorni e precisamente dal 24/09/2006 al 22/11/2006, ogni soggetto interessato potrà presentare al Comune di Bubbio oppure all'Amministrazione Provinciale di Asti, proposte ed osservazioni in ordine alla classificazione acustica del territorio.

Bubbio, 24 agosto 2006

Il Responsabile del Servizio  
Franco Mondo

Comune di Bubbio (Asti)

**Avviso relativo al deposito della delibera di adozione del progetto preliminare variante strutturale n. 2 parzialmente rielaborata ai sensi del 15° comma, art. 15 L.R. 56/77 e s.m.i. del P.R.G.C.M. relativamente al solo comune di Bubbio**

Il Responsabile del Servizio

Visto l'art. 15, 8° comma della Legge Regionale 5.12.1977, n. 56 e s.m.i.

*rende noto*

- Che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 17 del 28.07.2006, esecutiva, ha adottato la variante Strutturale n. 2 al P.R.G.C.M., relativamente al solo comune di Bubbio, parzialmente rielaborata, a seguito delle osservazioni della Regione Piemonte, ai sensi del comma 15, art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i.

- Che la deliberazione di adozione è depositata presso la segreteria comunale, con il progetto ed i

relativi elaborati, per trenta (30) giorni consecutivi, dal 24.08.2006 durante i quali chiunque potrà prenderne visione in orario di ufficio. Nei successivi trenta (30) giorni si potranno presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse

*rende noto altresì*

che il soggetto preposto all'adozione (Comune) non coincide con quello preposto all'approvazione (Regione), e che è data la possibilità da parte di chiunque di inoltrare le eventuali osservazioni, in merito alle parti rielaborate, al Comune stesso.

Bubbio, 24 agosto 2006

Il Responsabile del Servizio  
Franco Mondo

Comune di Donato (Biella)

**Adozione provvedimento definitivo classificazione acustica**

Il Responsabile del Servizio

Rende noto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 in data 16 dicembre 2005 è stato adottato il provvedimento definitivo di classificazione acustica.

Donato, 16 agosto 2006

Il Responsabile del Servizio Tecnico  
Fulvio Bricco

Comune di Lanzo Torinese (Torino)

**Deliberazione C.C. n. 28 del 24/07/2006 - Regolamento Edilizio - modifica art. 2**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

1 - Di modificare l'art. 2 del vigente Regolamento Edilizio Comunale - approvato con deliberazione C.C. n. 3 del 4.3.2002 e modificato con deliberazioni C.C. n. 22 del 24.5.2002, n. 46 del 30.10.2004 e n. 53 del 9.12.2004 - nel testo che segue, così come proposto dalla Giunta ed integrato con la proposta del Sindaco:

"Art. 2 - Formazione della Commissione Edilizia

"1. La Commissione Edilizia è l'organo tecnico consultivo comunale nel settore urbanistico ed edilizio.

2. La Commissione è composta da un Dirigente o un funzionario del Comune, nominato dal Sindaco, che la presiede.

3. I membri elettivi sono scelti dal Consiglio fra i cittadini di maggiore età, ammessi all'esercizio dei diritti politici, che abbiano competenza, provata dal possesso di adeguato titolo di studio, e dimostrabile esperienza nelle materie attinenti all'architettura, all'urbanistica, all'attività edilizia, all'ambiente, allo studio ed alla gestione dei suoli; in particolare dovrà essere composta da:

3a - n° 1 componente in possesso del diploma di laurea in Architettura o Ingegneria ed esperto in urbanistica;

3b - n° 1 componente in possesso del diploma di laurea in Architettura o in Ingegneria, esperto in Edilizia Privata e/o Lavori Pubblici;

3c - n. 1 componente in possesso del diploma di laurea in Geologia o Ingegneria con specifica esperienza in materia idrogeologica/geotecnica/geognostica e/o nella prevenzione dei dissesti e dei rischi idrogeologici;

3d - n° 1 componente in possesso del diploma di laurea in Architettura o Ingegneria con specifica competenza in materia di valori ambientali e di tutela degli stessi, secondo i disposti di cui all'art. 14, 1<sup>a</sup> comma, L.R. 3/04/1989 n° 20 per l'esercizio della subdelega in materia;

3e - n° 1 componente in possesso del diploma di geometra o perito edile esperto in Edilizia Privata.

Tutte le figure professionali di cui sopra dovranno essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione o di una anzianità di servizio di almeno 5 anni presso Enti Locali con qualifica corrispondente e con l'effettivo espletamento di mansioni attinenti le materie suddette.

4. Non possono far parte della Commissione contemporaneamente i fratelli, gli ascendenti, i discendenti, gli affini di primo grado, l'adottante e l'adottato; parimenti non possono far parte della Commissione i soggetti che per legge, in rappresentanza di altre Amministrazioni, Organi o Istituti, devono esprimere pareri obbligatori sulle stesse pratiche sottoposte alla Commissione. Non possono, altresì, far parte della Commissione Edilizia il Sindaco, gli Assessori ed i Consiglieri Comunali.

5. La Commissione resta in carica fino al rinnovo del Consiglio comunale che l'ha eletta: pertanto, al momento dell'insediamento del nuovo Consiglio comunale, la Commissione conserva le sue competenze e le sue facoltà per non più di quarantacinque giorni ed entro tale periodo deve essere ricostituita.

6. I componenti della Commissione possono rassegnare le proprie dimissioni in qualsiasi momento, dandone comunicazione scritta al Presidente: in tal caso, restano in carica fino a che il Consiglio comunale non li abbia sostituiti.

7. I componenti della Commissione decadono:

a) per incompatibilità, ove siano accertate situazioni contemplate al precedente comma 4;

b) per assenza ingiustificata a tre sedute consecutive e per assenza, anche giustificata, a più della metà delle sedute nel corso dell'anno solare, su proposta del Presidente

8. La decadenza è dichiarata dal Consiglio comunale.

9. I componenti della Commissione decaduti o dimissionari devono essere sostituiti entro quarantacinque giorni dalla data di esecutività della deliberazione che dichiara la decadenza o da quella del ricevimento della lettera di dimissioni.

10. la Commissione Igienico Edilizia viene nominata e si costituisce con Decreto del Sindaco che con lo stesso atto nomina il Presidente e chi lo sostituisce in caso di assenza o impedimento."

2 - di dichiarare, a norma dell'art. 3 della L.R. 8.7.1999 n. 19, che il regolamento approvato è conforme a quello tipo formato dalla Regione Piemonte con la deliberazione del C.R. 29.7.1999 n. 548-9661 e successivo avviso di rettifica ed errata corrige;

3 - di individuare il Responsabile del procedimento nel Responsabile del Settore Tecnico incaricandolo di espletare gli adempimenti normativi consequenziali, anche per quanto attiene all'impegno di spesa per la pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione sul B.U.R..

4 - di dare atto che il nuovo Regolamento Edilizio, nel testo modificato e integrato come sopraindicato, composto da n. 71 articoli, dei modelli allegati contrassegnati dal n. 1 al n. 11, dell'appendice all'art. 31, viene allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Lanzo Torinese, 24 luglio 2006

Il Sindaco  
Andrea Filippin

Comune di Ribordone (Torino)

**Deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 8 luglio 2006 - Individuazione delle risultanze del censimento dei caratteri tipologici costruttivi e decorativi nell'ambito comunale (LR 35/1995) quale allegato al regolamento edilizio**

Il Consiglio Comunale  
(omissis)  
delibera

1) di dare atto che la documentazione relativa al censimento dei caratteri tipologici costruttivi e decorativi nell'ambito comunale (L.R. 35/1995), approvato con CC 9/2005, costituisce allegato al Regolamento Edilizio Comunale, ai sensi dell'art. 2 comma 4 della legge L.R. n. 35/95;

2) di trasmettere alla Regione Piemonte - Direzione Beni Culturali - il presente provvedimento, corredato di tutta la documentazione richiesta, ai fini del rendiconto del contributo erogato;

3) di provvedere alla notificazione delle schede di censimento agli interessati, demandando al Responsabile dei servizi l'esecuzione del presente atto.

Comune di Sale (Alessandria)

**Bando comunale di assegnazione aree in concessione nel mercato settimanale del martedì**

Visti gli articoli 9 e 19 del Regolamento Comunale;

Visti gli atti dell'Ufficio di Polizia Municipale - Commercio dai quali risultano i posteggi liberi all'interno dell'area mercatale del Comune;

*rende noto*

1 - Gli interessati all'assegnazione in concessione dei posteggi di seguito indicati, potranno richiedere copia della domanda presso l'ufficio di Polizia Municipale, oppure scaricare l'intero bando e/o il facsimile di domanda sul sito internet del Comune,

2 - I termini per la presentazione delle rispettive domande vanno dal giorno 01 settembre 2006, al giorno 01 ottobre 2006 compreso.

3 - Le domande dovranno essere in competente bollo e spedite esclusivamente a mezzo Raccomandata A.R. La data di presentazione sarà considerata quella di spedizione della raccomandata con la quale vengono inviate le domande.



4 - Il Comune provvederà a redigere la graduatoria, secondo i criteri stabiliti dalla normativa vigente. In fase di prima assegnazione, il Comune provvede ad invitare gli operatori per la scelta dei posteggi nel rispetto dell'ordine di graduatoria.

A) - Numero totale dei posteggi liberi mercato

Giorno	N.	Genere merceologico	Mq.
Martedì	1	Alimentare	28/30 Con veicolo
Martedì	5	Non alimentare	30/36 Con veicolo

B) - Numero totale posteggi liberi riservati ai produttori agricoli

Martedì	3	alimentare	30/36 Con veicolo
---------	---	------------	-------------------

Copia del bando integrale e della domanda è disponibile nel sito internet del Comune di Sale all'indirizzo [www.comune.sale.al.it](http://www.comune.sale.al.it)

Per informazioni gli operatori potranno rivolgersi al Comune di Sale Ufficio Polizia Municipale Tel. 0131/ 828584 - fax 0131/ 828288

Email - [poliziamunicipale@comune.sale.al.it](mailto:poliziamunicipale@comune.sale.al.it)

Il Responsabile del Servizio P.M.  
Giuseppe Pavanel

Comune di Sanfront (Cuneo)

**D.C.C. n. 21 del 27 giugno 2006. Declassificazione di reliquati stradali in Piazza Statuto e Piazza XXIV Maggio**

(omissis)

*delibera*

1) Di declassificare i seguenti reliquati stradali:

- foglio 20, mappale 884, ca 18,
- foglio 20, mappale 885, ca 20,

2) Di attivare la procedura prevista dall'art. 3 della Legge Regione Piemonte n. 86 del 21 novembre 1996;

3) Di dare atto che a tal fine, nei trenta giorni successivi al quindicesimo di pubblicazione del presente provvedimento all'albo pretorio, chiunque può presentare motivata opposizione all'organo deliberante, che deciderà in via definitiva sull'opposizione stessa, mentre in caso di mancanza di opposizioni si provvederà alla prescritta pubblicazione sul B.U.R.

Il Responsabile del Servizio Tecnico

*comunica*

che il provvedimento di declassificazione avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso è pubblicato sul B.U.R. Piemonte, ai sensi del comma 5 dell'art.3 L.R. 86/96.

Il Responsabile del Servizio  
Antonello Ferrero

Comune di Serravalle Langhe (Cuneo)

**Approvazione modifica del regolamento edilizio vigente ai sensi dell'art. 3 comma 10 L.R. n. 19/1999**

Il Consiglio comunale

(omissis)

*delibera*

1. Di approvare ai sensi art. 3, comma 10, L.R. n. 19/99, le modifiche del Regolamento Edilizio Comunale vigente avente ad oggetto rispettivamente la formazione ed il funzionamento della C.E.; così come nell'allegato testo alla presente delibera che costituisce parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

2. Di approvare le modifiche indicate in neretto nel testo allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale al presente deliberato;

3. Di dichiarare che il presente atto è conforme al Regolamento Edilizio tipo Regionale approvato con D.C.R. n. 548-9691 del 1999 e s.m.i.;

4. Di dare atto che la presente delibera, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 3, c. 3, L.R. n. 8/1999 n. 19 e s.m.i.;

5. Di dare atto che la presente deliberazione, sarà trasmessa, ai sensi dell'art. 3, c. 4 della L.R. n. 19/8.7.1999, alla Giunta Regionale, Assessorato Urbanistica;

6. Di incaricare il Responsabile del Servizio per gli adempimenti di legge.

Serravalle Langhe, 9 agosto 2006

Il Responsabile del Servizio  
Giovanni Oddo

Comune di Sordevolo (Biella)

**Avviso di asta pubblica per vendita di immobile comunale**

Il giorno 8 settembre 2006 alle ore 10 presso il Comune di Sordevolo, si terrà: un'asta pubblica per la vendita in unico lotto di immobile comunale costituito da Fabbricato sito in Via Eugenio Bona n. 28 (ex Caserma Carabinieri); le modalità di gara sono riportate nel Bando integrale disponibile presso il Comune (Ufficio Tecnico); le offerte possono pervenire a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, entro il termine perentorio del 7 settembre 2006 ore 12; è altresì facoltà dei concorrenti la consegna a mano dei plichi, dalle ore 10:00 alle ore 12.30 di tutti i giorni sabato escluso all'ufficio protocollo del Comune sito in Piazza Vitt. Veneto n. 1 che ne rilascerà apposita ricevuta; i plichi devono pervenire in busta chiusa controfirmata sui lembi.

Per ulteriori chiarimenti, ritiro copia del Bando e degli schemi di offerta, gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Tecnico Tel. 015-2568103 - Fax 015-2562569 oppure e-mail; [tecnico.sordevolo@acme-biella.com](mailto:tecnico.sordevolo@acme-biella.com)

Lotto Unico:

Foglio 501 particella 111, mc. 1285, piano T-1-2, categoria B/1 classe U,

RC.= euro 544,18 con aggraffato il 347

Descrizione: trattasi di Fabbricato di antichissima costruzione ricadente all'interno dei Nuclei di Antica Formazione del PRGI con accesso dalla Via E. Bona attraverso il cortiletto transitorio - Composto da tre piani fuori terra e da sottotetto allo stato rustico; Pian Terreno composto da due locali ad uso ufficio, autorimessa, due celle per detenuti, vano scala, due ripostigli, deposito gasolio e centrale termica; Piano Primo, cucina, sala, due camere, bagno, terrazza a nord, balconata a sud; Piano Secondo: camera, cucina, soggiorno, corridoio, doccia e wc.

Prezzo a base d'asta euro 76.000,00 - sono ammesse offerte in ribasso comunque non inferiori ad euro 55.000,00

Sordevolo 3 agosto 2006

Il Responsabile del procedimento  
Giuliano Rama

Comune di Strambinello (Torino)

**Deliberazione Consiglio comunale n. 20 del 03-07-2006 ad oggetto "Abrogazione dell'art. 4 comma 3 bis Regolamento Edilizio Comunale"**

Il Consiglio comunale  
(omissis)  
*delibera*

- di abrogare l'art. 4 comma 3 bis del vigente Regolamento Edilizio comunale; - di dare atto che il nuovo testo dell'art. 4, a seguito dell'abrogazione risulta il seguente

Art. 4 Funzionamento della Commissione Edilizia  
(omissis)

2. Il Presidente designa di volta in volta, il tecnico, membro della Commissione Edilizia, chiamato a svolgere le funzioni di segretario della Commissione.

3. Assistono ai lavori della Commissione, senza diritto di voto, i tecnici comunali istruttori degli atti sottoposti all'esame della Commissione stessa.

4. I componenti della Commissione interessati alla trattazione di argomenti specifici devono astenersi dall'assistere all'esame, alla discussione ed al giudizio, allontanandosi dall'aula; dell'osservanza di tale prescrizione, deve essere fatta menzione nel verbale di cui al successivo comma 9.

(omissis)

Comune di Trecate (Novara)

**Regolamento edilizio Comunale : modifica Art. 2 comma 2 Numero Componenti della Commissione edilizia**

Il Consiglio Comunale  
(omissis)  
*delibera*

1) - di approvare la modifica all'art. 2 del comma 2 del Regolamento edilizio comunale, conforme al Regolamento edilizio tipo regionale, allegato alla presente deliberazione come segue:

2. La Commissione è composta dal Responsabile del Settore Urbanistica ed Ecologia o suo delegato che la presiede, e da componenti, eletti dal

Consiglio Comunale, in numero di quattro, nel rispetto delle seguenti disposizioni:

a) un membro deve essere un tecnico qualificato, di provata esperienza e specifica competenza, in materia di valori ambientali e di tutela degli stessi;

b) un membro deve essere un tecnico qualificato, di provata esperienza e specifica competenza, in materia di impianti tecnologici;

c) un membro deve essere un tecnico qualificato, di provata esperienza e specifica competenza, in materia di abbattimento di barriere architettoniche;

d) un membro deve essere competente in materia di legislazione urbanistica, diritto civile ed amministrativo;

2) di dare atto altresì che la presente deliberazione assume efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte

3) di dichiarare la conformità della modifica all'art. 2 comma 2 del Regolamento Edilizio Comunale, al Regolamento - tipo formato della Regione;

4) di dare atto che il Responsabile del Settore Urbanistica ed Ecologia provvederà, in esecuzione della presente deliberazione e nel rispetto delle norme di legge e delle disposizioni contenute negli strumenti giuridici interni di questo Ente, all'adozione di tutti gli atti di propria competenza.

Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A. - Assago (Milano)

**Ordine di pagamento n.11/2006 di indennità di esproprio condivise a favore dei soggetti espropriandi. Realizzazione dell'ampliamento a tre corsie dell'autostrada A7 in Comune di Castelnuovo Scrivia**

La Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A. con sede in Assago (MI) Strada 3 Palazzo B4 rende noto, come previsto dal comma 7 dell'art.26 del D.P.R 08.06.2001 n.327, che è stato disposto con Ordine di Pagamento n. 11/2006 prot. n. 9.196 del 26.07.2006 il pagamento diretto delle indennità di esproprio ai soggetti espropriati che hanno condiviso le indennità offerte.

L'esproprio riguarda beni immobili, siti in Comune di Castelnuovo Scrivia, come risultanti dall'Elenco Ditte, dal numero 51 al numero 110 del piano particellare, necessari alla realizzazione dell'ampliamento alla terza corsia della piattaforma autostradale dell'autostrada A7 MI-GE dal fiume Po alla A21 TO-PC, il cui progetto esecutivo è stato approvato con provvedimento dell'ANAS S.p.A. n. 6826/7722 del 19.12.2003.

L'elenco:

- dei soggetti che hanno dichiarato la proprietà sui beni oggetto di esproprio;

- degli importi di esproprio comprensivi degli aumenti dovuti a seguito di cessione volontaria;

- dei numeri identificativi degli immobili espropriandi nei registri catastali;

- del titolo di occupazione;

- del numero delle particelle originarie che sono state frazionate;

sono descritti nell'allegato 1 facente parte integrante dell'ordine di pagamento e qui di seguito pubblicato.

L'Ordine di Pagamento diverrà esecutivo se non sarà proposta dai terzi l'opposizione entro 30 gg dalla pubblicazione.

Assago, 26 luglio 2006

L'Amministratore Delegato  
Massimo Di Marco

Allegato

<b>Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A.</b> 20060 Assago - Milano Fiori - Strada 3 Palazzo B4 <b>ORDINE di PAGAMENTO</b> Ex art. 26 comma 1 bis e comma 7 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 <b>Tronco: A7 - MILANO SERRAVALLE</b> <b>Opera</b> Ampliamento a 3 corsie piattaforma autostradale Lotta n°3 Ponte Po - A21 Stampa del 26/07/2006 pag. 1									
Espropriazione per pubblica utilità di immobili in Comune di : <b>Castelnuovo Scrivia</b>									
Piano	Soggetti proprietari	Importo esproprio Euro	Identificazione catastale degli immobili			Occupato per	deriva da		
			Foglio	Mappale	h a ca				
51	CAIRO GIUSEPPE nato il 29/04/1926 a Castelnuovo Scrivia Proprietario 100,000 %	3.566,55	30	595	00 04 40	Sede Autostrada	223 B		
			33	259	00 98 10	Servizi di passaggio			
			33	531	00 01 90	Sede Autostrada	68 B		
52	TROVAMALA PIERANGELO nato il 16/06/1963 a Castelnuovo Scrivia Proprietario per 50,000 % TROVAMALA VALTER PIETRO nato il 28/07/1960 a Castelnuovo Scrivia Proprietario per 50,000 %	987,81	33	502	00 75 27	Servizi di passaggio	4 A		
		987,81	33	503	00 01 00	Viabilità ordinaria	4 B		
			33	563	00 39 00	Servizi di passaggio	209 A		
			33	564	00 00 10	Viabilità ordinaria	209 B		
53	SCACHERI CINZIA nato il 8/06/1964 a TORTONA Proprietario 100,000 %	348,64	33	500	00 60 31	Servizi di passaggio	3 A		
			33	501	00 00 40	Viabilità ordinaria	3 B		
54	ROSSI ALDO nato il 5/06/1943 a Castelnuovo Scrivia Proprietario per 25,000 % ROSSI ANTONIO nato il 2/07/1935 a Castelnuovo Scrivia Proprietario per 25,000 % TORTI TERESA nato il 18/12/1915 a Castelnuovo Scrivia Proprietario per 50,000 %	4.745,34 4.745,34 9.490,69	33	80	00 24 50	Mitigazione ambientale			
56	TORTI MAURIZIO LUIGI nato il 4/05/1975 a TORTONA Proprietario 100,000 %	2.944,02	39	761	00 01 70	Mitigazione ambientale	349 B		
			39	763	00 02 10	Mitigazione ambientale	351 B		
57	TORTI ROBERTA nato il 22/10/1981 a VARZI Proprietario 100,000 %	1.496,90	30	596	00 47 70	Servizi di passaggio	227 A		
			30	597	00 08 50	Sede Autostrada	227 B		
58	TORTI UGO nato il 25/11/1944 a Castelnuovo Scrivia Proprietario 100,000 %	3.833,55	30	593	00 03 40	Sede Autostrada	222 B		
60	CURONE ANGELA nato il 2/10/1939 a CASTELNUOVO SCRIVIA Proprietario 100,000 %	374,22	30	601	00 04 80	Sede Autostrada	333 B		
61	CURONE MARIA LUISA nato il 22/04/1934 a CASTELNUOVO SCRIVIA Proprietario 100,000 %	852,22	30	589	00 02 20	Sede Autostrada	219 B		
62	PREFABBRICATI TORTI S.N.C. DI PIETRO & LINO TORTI con sede a Castelnuovo Scrivia Proprietario	8.406,05	33	553	00 09 50	Mitigazione ambientale	83 B		
			33	554	00 04 90	Sede Autostrada	83 C		
			33	555	00 05 30	Servizi di passaggio	83 D		
			33	556	00 05 30	Viabilità ordinaria	83 E		
			33	559	00 72 30	Servizi di passaggio	88 A		
			33	560	00 01 40	Viabilità ordinaria	88 B		
63	CHIRICO CARLO nato il 23/06/1928 a BRUGHERIO Proprietario per 50,000 % SALA ANGELA nato il 30/08/1932 a BRUGHERIO Proprietario per 50,000 %	3.154,05 3.154,05	33	538	00 02 20	Mitigazione ambientale	76 A		
			33	539	00 01 80	Sede Autostrada	76 B		



<b>Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A.</b> 20060 Assago - Milano Fiori - Strada 3 Palazzo B4 <b>ORDINE di PAGAMENTO</b> Ex art. 26 comma 1 bis e comma 7 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 <b>Tronco: A7 - MILANO SERRAVALLE</b> <b>Opera</b> Ampliamento a 3 corsie piattaforma autostradale Lotto n°3 Ponte Po - A21 Stampa del 26/07/2006 pag. 2									
Espropriazione per pubblica utilità di immobili in Comune di : Castelnuovo Scrivia									
Piano	Soggetti proprietari	Importo esproprio Euro	Identificazione catastale degli immobili			Occupato per	deriva da		
			Foglio	Mappale	h a ca		Mappale originario		
			33	541	00 01 90	Viabilità ordinaria		76 D	
			33	542	00 00 10	Sede Autostrada		76 E	
			33	544	00 03 40	Sede Autostrada		77 B	
			33	545	00 01 60	Mitigazione ambientale		77 C	
			33	546	00 02 60	Mitigazione ambientale		77 D	
			33	547	00 02 70	Viabilità ordinaria		77 E	
64	SUIGO LUCIANA nato il 20/01/1942 a Vipiteno Sterzing Proprietario per 50,000 % SUIGO RENATO nato il 10/05/1945 a Castelnuovo Scrivia Proprietario per 50,000 %	1.549,49 1.549,49	33	535	00 02 60	Mitigazione ambientale		71 B	
			33	536	00 03 80	Viabilità ordinaria		71 C	
			33	537	00 01 60	Sede Autostrada		71 D	
65	CARNEVALE ANNA MARIA nato il 7/08/1946 a CASTELNUOVO SCRIVIA Proprietario 100,000 %	542,32	33	532	00 19 50	Serviti di passaggio		70 A	
			33	533	00 05 60	Viabilità ordinaria		70 B	
66	CHICHINO GIAN LUIGI nato il 6/12/1929 a Castelnuovo Scrivia Proprietario 100,000 %	947,52	30	598	00 17 20	Serviti di passaggio		228 A	
			30	599	00 05 90	Viabilità ordinaria		228 B	
68	GRASSI GIOVANNA nato il 28/01/1945 a Pavia Proprietario per 25,000 % GRASSI GIUSEPPE nato il 5/11/1939 a Pavia Proprietario per 25,000 % GRASSI LUIGI ACHILLE nato il 8/03/1934 a Pavia Proprietario per 25,000 % MONTINI CINZIA nato il 19/09/1960 a San Martino Siccomari Proprietario per 25,000 %	474,53 474,53 474,53 474,53	29	424	00 64 90	Serviti di passaggio		207 A	
			29	425	00 00 70	Sede Autostrada		207 B	
			29	426	00 07 60	Serviti di passaggio		98 A	
			29	427	00 01 70	Sede Autostrada		98 B	
69	EMANUELLI GIORGIO nato il 16/11/1927 a Bassignana Proprietario 100,000 %	6.120,54	29	494	00 65 60	Serviti di passaggio		94 A	
			29	495	00 04 90	Sede Autostrada		94 B	
70	SACCO FAUSTA nato il 31/12/1937 a Castelnuovo Scrivia Proprietario per 50,000 % SACCO LUIGI nato il 1/07/1940 a Castelnuovo Scrivia Proprietario per 50,000 %	2.348,47 4.696,95	29	430	00 25 10	Serviti di passaggio		96 A	
			29	431	00 06 00	Sede Autostrada		96 B	
			29	434	00 30 30	Serviti di passaggio		168 A	
			29	435	00 00 70	Sede Autostrada		168 B	
			29	436	00 29 30	Serviti di passaggio		125 A	
			29	437	00 01 30	Sede Autostrada		125 B	
71	STELLA PIERA nato il 2/03/1933 a CASTELNUOVO SCRIVIA Proprietario 100,000 %	1.928,33	29	492	00 63 00	Serviti di passaggio		93 A	
			29	493	00 02 60	Sede Autostrada		93 B	

<b>Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A.</b> 20060 Assago - Milano Fiori - Strada 3 Palazzo B4 <b>ORDINE di PAGAMENTO</b> Ex art. 26 comma 1 bis e comma 7 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 <b>Tronco: A7 - MILANO SERRAVALLE</b> <b>Opera</b> Ampliamento a 3 corsie piattaforma autostradale Lotto n°3 Ponte Po - A21 Stampa del 26/07/2006 pag. 3									
Espropriazione per pubblica utilità di immobili in Comune di : Castelnuovo Scrivia									
Piano	Soggetti proprietari	Importo esproprio Euro	Identificazione catastale degli immobili			Occupato per	deriva da		
			Foglio	Mappale	h a ca		Mappale originario		
73	STELLA MARIO nato il 24/11/1917 a Castelnuovo Scrivia Proprietario 100,000 %	6.314,19	29	432	00 34 70	Servitù di passaggio	128	A	
			29	433	00 01 00	Sede Autostrada	128	B	
			39	741	00 00 45	Sede Autostrada	355	B	
			39	769	00 06 05	Mitigazione ambientale	740	B	
74	ARZANI SILVANA nato il 9/04/1943 a Tortona Proprietario per 50,000 %	1.961,66	29	486	00 16 80	Servitù di passaggio	110	A	
	PISA CARLO nato il 19/05/1938 a Castelnuovo Scrivia Proprietario per 50,000 %	1.961,66	29	487	00 02 10	Sede Autostrada	110	B	
			29	488	00 25 00	Servitù di passaggio	109	A	
			29	489	00 02 50	Sede Autostrada	109	B	
75	GRASSI MARIO nato il 3/04/1924 a Genova Proprietario per 50,000 %	991,93	29	469	00 02 90	Mitigazione ambientale	111	B	
	BOGELLI ELMA nato il 11/10/1925 a CASEI GEROLA Proprietario per 25,000 %	495,96	29	484	00 01 20	Servitù di passaggio	112	A	
	GRASSI MARIA ANGELA nato il 16/07/1950 a CASEI GEROLA Proprietario per 25,000 %	495,96	29	485	00 00 20	Sede Autostrada	112	B	
76	BRUNI CESARE nato il 11/02/1931 a CASTELNUOVO SCRIVIA Proprietario per 50,000 %	473,76	29	483	00 01 60	Sede Autostrada	113	B	
	BRUNI LUISA CLAUDIA nato il 3/01/1937 a CASTELNUOVO SCRIVIA Proprietario per 50,000 %	473,76							
77	SACCO LUIGI nato il 1/07/1940 a Castelnuovo Scrivia Proprietario per 50,000 %	929,70	29	438	00 13 10	Servitù di passaggio	124	A	
	MASSARONE PINUCCIA nato il 27/02/1941 a Pieve del Cairo Proprietario per 50,000 %	464,85	29	439	00 00 60	Sede Autostrada	124	B	
			29	440	00 46 00	Servitù di passaggio	123	A	
			29	441	00 02 40	Sede Autostrada	123	B	
78	VIAZZO CARLO nato il 30/05/1947 a Castelnuovo Scrivia Proprietario 100,000 %	1.418,93	29	443	00 02 90	Sede Autostrada	119	B	
			29	445	00 01 80	Sede Autostrada	120	B	
79	SACCO MARIO ANTONIO nato il 15/05/1917 a Castelnuovo Scrivia Proprietario 100,000 %	736,00	29	447	00 01 90	Sede Autostrada	121	B	
80	SACCO LUIGIA nato il 4/09/1919 a Castelnuovo Scrivia Proprietario per 50,000 %	77,47	29	449	00 00 40	Sede Autostrada	122	B	
	SACCO MARIO ANTONIO nato il 15/05/1917 a Castelnuovo Scrivia Proprietario per 50,000 %	77,47							
81	FRATTINI GIANNI nato il 3/03/1950 a Castelnuovo Scrivia Proprietario 100,000 %	5.361,69	29	471	00 02 70	Sede Autostrada	114	B	
			29	472	00 03 00	Mitigazione ambientale	114	C	
82	TORTI GERARDO nato il 4/03/1947 a Castelnuovo Scrivia Proprietario per 12,500 %	170,25	29	474	00 01 10	Sede Autostrada	115	B	
	TORTI MARIA TERESA nato il 14/06/1942 a Castelnuovo Scrivia Proprietario per 12,500 %	170,25	29	475	00 01 20	Mitigazione ambientale	115	C	
	VENEZIA ELENA nato il 1/01/1940 a Tortona Proprietario per 8,333 %	113,45							

<b>Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A.</b> 20090 Assago - Milano Fiori - Strada 3 Palazzo B4 <b>ORDINE di PAGAMENTO</b> Ex art. 26 comma 1 bis e comma 7 del D.P.R. 08 .06.2001 n. 327 <b>Tronco: A7 - MILANO SERRAVALLE</b> <b>Opera</b> Ampliamento a 3 corsie piattaforma autostradale Lotto n°3 Ponte Po - A21 Stampa del 26/07/2006 pag. 4									
Espropriazione per pubblica utilità di immobili in Comune di : Castelnuovo Scrivia									
Piano	Soggetti proprietari	Importo esproprio Euro	Identificazione catastale degli immobili			Occupato per	deriva da		
			Foglio	Mappale	h a ca				
83	VENEZIA FELICE nato il 16/07/1937 a Tortona Proprietario per 8,333 %	113,45							
	VENEZIA GIUSEPPINA nato il 1/08/1938 a Tortona Proprietario per 8,333 %	113,45							
	RIZZI ANTONIETTA nato il 22/03/1927 a CAVARZERE Proprietario per 8,333 %	113,45							
	TORTI GIOVANNA nato il 16/02/1946 a CASTELNUOVO SCRIVIA Proprietario per 8,333 %	113,45							
	TORTI MARIA LUISA nato il 23/01/1944 a VOGHERA Proprietario per 8,333 %	113,45							
	TORTI CESARE nato il 27/09/1939 a VOGHERA Proprietario per 12,500 %	170,25							
	TORTI PAOLO nato il 3/09/1944 a CASTELNUOVO SCRIVIA Proprietario per 12,500 %	170,25							
84	TORTI CESARE nato il 27/09/1939 a VOGHERA Proprietario per 25,000 %	310,90	29	477	00 01 00	Sede Autostrada	116 B		
	TORTI PAOLO nato il 3/09/1944 a CASTELNUOVO SCRIVIA Proprietario per 25,000 %	310,90	29	478	00 01 10	Mitigazione ambientale	116 C		
	COLOMBASSI EMILIO nato il 2/11/1913 a CASTELNUOVO SCRIVIA Proprietario per 25,000 %	310,90							
	COLOMBASSI GIOVANNI nato il 23/11/1910 a CASTELNUOVO SCRIVIA Proprietario per 25,000 %	310,90							
85	GRASSI MARIA CARLOTTA nato il 22/07/1921 a CASTELNUOVO SCRIVIA Proprietario 100,000 %	1.658,16	29	479	00 16 30	Servitù d'accesso al muro - oo	117 A		
			29	480	00 00 40	Sede Autostrada	117 B		
			29	481	00 02 40	Mitigazione ambientale	117 C		
86	NOVELLI PASQUALINA nato il 9/02/1930 a Castelnuovo Scrivia Proprietario 100,000 %	2.091,82	28	322	00 15 98	Servitù di passaggio	75 A		
			28	323	00 02 60	Sede Autostrada	75 B		
			28	324	00 00 80	Viabilità ordinaria	75 C		
87	ANGELERI MARIA GRAZIELLA nato il 20/09/1945 a Molino Alzano Proprietario per 40,000 %	292,69	28	214	00 02 10	Viabilità ordinaria	36 B		
	VIGNOLI BRUNO nato il 30/04/1942 a Castelnuovo Scrivia Proprietario per 60,000 %	439,04	28	273	00 08 00	Viabilità ordinaria	37 B		
			28	275	00 00 20	Viabilità ordinaria	40 B		
			28	277	00 06 70	Viabilità ordinaria	40 C		
			28	278	00 08 70	Sede Autostrada	40 C		
88	BOTTA MARIA VIRGINIA nato il 19/11/1950 a Castelnuovo Scrivia Proprietario 100,000 %	47,79	28	287	00 00 10	Sede Autostrada	52 A		
			28	288	00 00 20	Sede Autostrada	52 B		
89	GRANOTTI ANGIOLINA nato il 30/03/1911 a Castelnuovo Scrivia Proprietario 100,000 %	813,49	28	286	00 02 10	Sede Autostrada	51 B		
	GALANTI GIORGIO nato il 15/01/1933 a Roma Proprietario per 37,500 %	319,58	28	284	00 02 20	Sede Autostrada	50 B		
	GALANTI MARIA nato il 26/01/1932 a Roma Proprietario per 37,500 %	319,58							

<b>Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A.</b> 20060 Assago - Milano Fiori - Strada 3 Palazzo B4 <b>ORDINE di PAGAMENTO</b> Ex art. 26 comma 1 bis e comma 7 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 <b>Tronco: A7 - MILANO SERRAVALLE</b> <b>Opera</b> Ampliamento a 3 corsie piattaforma autostradale Lotto n°3 Ponte Po - A21 Stampa del 26/07/2006 pag. 5									
Espropriazione per pubblica utilità di immobili in Comune di : Castelnuovo Scrivia									
Piano	Soggetti proprietari	Importo esproprio Euro	Identificazione catastale degli immobili			Occupato per	deriva da		
			Foglio	Mappale	h a ca				
	ROSSI PAOLINA nato il 19/01/1907 a Castelnuovo Scrivia Proprietario per 25,000 %	213,05							
91	TROVAMALA PIERINO nato il 8/06/1923 a Castelnuovo Scrivia Proprietario 100,000 %	2.768,62	28	217	00 00 10	Sede Autostrada			
			28	321	00 07 10	Sede Autostrada	71 B		
92	CURONE ANGIOLINO nato il 4/11/1922 a Castelnuovo Scrivia Proprietario 100,000 %	2.246,77	28	318	00 53 79		70 A		
			28	319	00 05 80	Sede Autostrada	70 B		
93	MASINO MARIO nato il 2/07/1931 a Castelnuovo Scrivia Proprietario 100,000 %	2.246,77	28	294	00 01 90	Sede Autostrada	91 B		
			28	296	00 05 20	Sede Autostrada	92 B		
			28	298	00 03 40	Sede Autostrada	93 B		
			28	360	00 04 80	Sede Autostrada	223 B		
			38	115	00 29 40	Serviti di passaggio	9 A		
			38	116	00 00 20	Viabilità ordinaria	9 B		
			40	793	00 02 80	Sede Autostrada	196 B		
			40	850	00 02 70	Sede Autostrada	400 B		
94	VALDI INES nato il 12/08/1927 a Castelnuovo Scrivia Proprietario 100,000 %	464,85	28	362	00 01 20	Sede Autostrada	232 B		
95	BERRI GIUSEPPE nato il 6/01/1950 a Tortona Proprietario 100,000 %	968,44	28	338	00 01 20	Sede Autostrada	88 B		
			28	364	00 01 30	Sede Autostrada	233 B		
96	BERRI GIUSEPPE nato il 6/01/1950 a Tortona Proprietario per 50,000 % FASSARDI DONATELLA nato il 13/07/1956 a Voghera Proprietario per 50,000 %	1.510,76	28	292	00 02 80	Sede Autostrada	90 B		
		1.510,76	28	340	00 05 00	Sede Autostrada	89 B		
98	FORNARA LELIO nato il 25/01/1943 a CASTELNUOVO SCRIVIA Proprietario per 33,333 % FORNARA ANGIOLETTA nato il 9/11/1932 a CASTELNUOVO SCRIVIA Proprietario per 33,333 % FORNARA PIETRO nato il 27/11/1939 a CASTELNUOVO SCRIVIA Proprietario per 33,333 %	3.291,87	28	306	00 30 00	Serviti di passaggio	140 A		
		3.291,87	28	307	00 13 40	Viabilità ordinaria	140 B		
100	FRANCHI GIUSEPPINA nato il 26/01/1930 a Castelnuovo Scrivia Proprietario per 50,000 % TORTI PIETRO nato il 11/03/1928 a Castelnuovo Scrivia Proprietario per 50,000 %	1.588,23	38	126	00 02 10		14 A		
		1.588,23	38	127	00 02 80	Sede Autostrada	14 B		
			38	193	00 05 40	Sede Autostrada	107 B		
			38	194	00 02 80	Sede Autostrada	107 C		
101	TORTI BRUNA nato il 29/05/1932 a Castelnuovo Scrivia Proprietario 100,000 %	6.106,50	38	118	00 02 50	Viabilità ordinaria	10 B		
			38	120	00 03 40	Sede Autostrada	11 B		



<b>Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A.</b> 20090 Assago - Milano Fori - Strada 3 Palazzo B4 <b>ORDINE di PAGAMENTO</b> Ex art. 26 comma 1 bis e comma 7 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 <b>Tronco: A7 - MILANO SERRAVALLE</b> <b>Opera</b> Ampliamento a 3 corsie piattaforma autostradale Lotto n°3 Ponte Po - A21 <b>Stampa del</b> 26/07/2006 <b>pag.</b> 6									
Espropriazione per pubblica utilità di immobili in Comune di : Castelnuovo Scrivia									
Piano	Soggetti proprietari	Importo esproprio Euro	Identificazione catastale degli immobili			Occupato per	deriva da		
			Foglio	Mappale	h a ca				
102	SCOTTI GIOVANNA nato il 3/09/1939 a Castelnuovo Scrivia Proprietario per 20,000 % SOTTOTETTI FERDINANDA nato il 30/05/1928 a Castelnuovo Scrivia Proprietario per 20,000 % SOTTOTETTI GUIDO nato il 24/02/1954 a Castelnuovo Scrivia Proprietario per 10,000 % SOTTOTETTI ROSETTA nato il 6/12/1919 a Castelnuovo Scrivia Proprietario per 20,000 % SOTTOTETTI VIRGINIO nato il 30/11/1921 a Castelnuovo Scrivia Proprietario per 20,000 % TAVERNA MARCELLINA nato il 11/04/1928 a CASTELNUOVO SCRIVIA Proprietario per 10,000 %		38	122	00 06 50	Sede Autostrada	12 B		
			38	123	00 01 40	Viabilità ordinaria	12 C		
		185,93	38	111	00 19 40	Servizi di passaggio	7 A		
		185,93	38	112	00 00 40	Viabilità ordinaria	7 B		
		92,96	38	113	00 28 40	Servizi di passaggio	8 A		
		185,93	38	114	00 00 80	Viabilità ordinaria	8 B		
104	COLOMBASSI MARIO nato il 27/06/1943 a CASTELNUOVO SCRIVIA Proprietario per 50,000 % VENTURA GIUSEPPINA nato il 11/10/1950 a CASTELNUOVO SCRIVIA Proprietario per 50,000 %	1.472,02	38	133	00 01 40	Sede Autostrada	19 B		
		1.472,02	38	174	00 19 90	Servizi di passaggio	96 A		
			38	175	00 01 60	Sede Autostrada	96 B		
105	QUATTROCCHIO EMILIO nato il 17/03/1910 a Castelnuovo Scrivia Proprietario 100,000 %	1.162,13	38	136	00 15 10	Servizi di passaggio	21 A		
			38	137	00 01 10	Sede Autostrada	21 B		
			38	179	00 01 40	Sede Autostrada	98 B		
106	ROSSI PIERINA nato il 4/04/1912 a Castelnuovo Scrivia Proprietario 100,000 %	7.824,95	38	181	00 02 60	Sede Autostrada	99 B		
			38	183	00 00 90	Sede Autostrada	100 B		
			38	198	00 16 70	Mitigazione ambientale	5 B		
107	GRASSI ROSSELLA nato il 23/04/1980 a Tortona Proprietario 100,000 %	3.476,72	38	138	00 31 10	Servizi di passaggio	22 A		
			38	139	00 02 00	Sede Autostrada	22 B		
			38	140	00 09 00	Servizi di passaggio	23 A		
			38	141	00 00 70	Sede Autostrada	23 B		
			38	142	00 22 40	Servizi di passaggio	24 A		
			38	143	00 02 00	Sede Autostrada	24 B		
			38	144	00 09 30	Servizi di passaggio	25 A		
			38	145	00 00 90	Sede Autostrada	25 B		
			38	146	00 11 30	Servizi di passaggio	26 A		
			38	147	00 01 00	Sede Autostrada	26 B		

</

Provincia di Biella

**Ordinanza n 43.185/G-II-3-660 - Concessione di piccola derivazione d'acqua dal torrente Cervo, in Comune di San Paolo Cervo, ad uso energetico (idroelettrico), accordata con DGR 26 aprile 1995, n° 96-45188. Istanza in data 7 gennaio 2004 per variante in sanatoria. Ditta: "Idroelettrica San Paolo Srl", con sede in Biella**

Il Direttore del Settore

Premesso che con D.G.R. n° 96-45188, in data 26 aprile 1995, venne concesso al Signor Edi Minchiar-di, (omissis), il diritto di derivare litri al secondo massimi 1.500 e litri al secondo medi 1.000 d'acqua, per un corrispondente volume massimo annuo derivabile di 31.536.000 metri cubi, dalla sponda destra del torrente Cervo, in Comune di San Paolo Cervo, ad uso energetico (produzione, sul salto utile di metri 17, della potenza nominale media di Kw. 166,60, da trasformarsi in energia elettrica), con restituzione integrale dell'acqua nello stesso torrente Cervo;

Preso atto che la concessione suddetta, per effetto della D.G.R. n° 96-45188, in data 26 aprile 1995, è stata accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dal 26 aprile 1995 e, pertanto, verrà a scadere in data 25 aprile 2025;

Dato atto che con D.D. della Provincia di Biella 11 settembre 2002, n° 3.600, la Ditta "Idroelettrica San Paolo Srl", con sede in Biella, è stata riconosciuta titolare della concessione di derivazione d'acqua pubblica oggetto della D.G.R. 26 aprile 1995, n° 96-45188, essendo tale ditta subentrata nella proprietà degli immobili, impianti ed attrezzature usufruenti della derivazione d'acqua di che trattasi;

Vista l'istanza datata 7 gennaio 2004, presentata in data 8 gennaio 2004 e registrata in pari data, al n° 1.030 di protocollo provinciale, con la quale il Signor Rudy Giono, in qualità di legale rappresentante della Ditta "Idroelettrica San Paolo Srl", con sede in Biella, ha chiesto apposita variante in via di sanatoria alla concessione di derivazione d'acqua pubblica assentita con D.G.R. n°96-45188/1995, prevista dall'articolo 27 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R e ss.mm.ii., consistente nel ripristino con modificazioni di parte delle strutture e manufatti costituenti la derivazione d'acqua stessa, quali la traversa di derivazione sul torrente Cervo, il manufatto dissabbiatore e parte del canale di adduzione dell'acqua alla vasca di carico, danneggiati a seguito degli eventi di piena eccezionali occorsi nell'anno 2002;

Vista la Legge Regionale 26 aprile 2000, n° 44;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte 29 luglio 2003, n° 10/R, emanato in attuazione della L.R. 29 dicembre 2000, n° 61;

Visto il D.P.G.R. 6 dicembre 2004, n° 15/R e successivo 10 ottobre 2005, n° 6/R;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152;

*ordina*

1. che la domanda datata 7 gennaio 2004, presentata dalla Ditta "Idroelettrica San Paolo Srl", con sede in Biella, sia depositata, unitamente agli atti di progetto ad essa allegati, presso il Settore Tutela Ambientale e Agricoltura - Servizio Risorse Idriche dell'Amministrazione Provinciale di Biella per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dal 4 otto-

bre 2006, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'Ufficio;

2. la pubblicazione per intero della presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, alla sezione "Annunci Legali ed Avvisi";

Copia della presente ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio dei Comuni di San Paolo Cervo e Quittengo, nonché le informazioni caratteristiche della derivazione d'acqua in essa contenute saranno inserite per il medesimo periodo sempre nella sezione "Annunci Legali ed Avvisi", alla voce "Atti di altri Enti", del sito Internet della Regione Piemonte.

Eventuali memorie scritte e documenti potranno essere presentate non oltre 15 giorni dall'inizio della su accennata pubblicazione, al Settore Tutela Ambientale e Agricoltura dell'Amministrazione Provinciale di Biella, ovvero all'Ufficio Comunale presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza, corredata da sintesi non tecnica/progetto della derivazione, viene trasmessa per l'espressione di eventuale parere previsto dall'articolo 11, comma 3, del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R, all'A.R.P.A. di Biella, al "Comando Militare Regionale Piemonte - Sezione Infrastrutture/Alloggi" di Torino ed al Comune di San Paolo Cervo, oltre che al concessionario richiedente.

Copia della presente ordinanza viene trasmessa per opportuna conoscenza al Settore "Meteo Idrografico" competente, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ufficio U.S.T.I.F. di Settimo Torinese (TO), al Ministero per il Coordinamento delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, all'Agenzia del Demanio di Torino, alla A.S.L. competente, all'Autorità d'Ambito N° 2 "Biellesse -Vercellese - Casalese" di Vercelli, al Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese di Vercelli, al Consorzio d'Irrigazione Ovest Sesia di Vercelli, alla Regione Piemonte - Servizio Tutela Beni Ambientali, alla Comunità Montana "Valle del Cervo - La Bursch" di Andorno Micca ed al Comune di Quittengo.

La presente ordinanza vale quale comunicazione di avvio del procedimento amministrativo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, della Legge 7 agosto 1990, n° 241.

A tal proposito si informa che:

- l'Amministrazione procedente è la Provincia di Biella;

- l'Organo competente al rilascio dell'atto finale è il Dirigente del Settore Tutela Ambientale e Agricoltura, Dr. Giorgio Saracco;

- l'Ufficio interessato è il Servizio Provinciale Risorse Idriche, con sede in 13900 Biella, Via Q. Sella, n° 12 (accesso da Piazza Unità d'Italia), telefono 015/8480762, fax 015/8480740, e-mail acque@provincia.biella.it;

- il Funzionario responsabile del procedimento amministrativo è il Dr. Marco Pozzato;

- il Funzionario referente per la pratica è il Geom. Lucio Menghini;

Le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con le varianti da apportarsi in base alla domanda su indicata, saranno accettate e dichiarate concorrenti con questa, se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di avvenuta pubblicazione della presente ordinanza d'istruttoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La visita locale d'istruttoria di cui all'articolo 14 del D.P.G.R. 29 luglio 21003, n° 10/R ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 31 ottobre 2006, con ritrovo alle ore 10:30 presso l'Ufficio Tecnico del Comune di San Paolo Cervo. Detta visita, a termini del 1 comma, dell'articolo 14 del D.P.G.R. n° 10/R/2003, ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'articolo 14, della L. 7 agosto 1990, n° 241.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

Si informa che, in caso di presentazione ed ammissione ad istruttoria di domande concorrenti, la visita sopra indicata potrà essere rinviata ad altra data, previo esperimento di nuova procedura nei modi e termini stabiliti dall'articolo 11, comma 1, del citato regolamento regionale.

Biella, 11 agosto 2006

Il Direttore del Settore  
Giorgio Saracco

Provincia di Torino

**Determinazione del Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale n. 122 - 258121/2006 - L. 266/91 e L.R. 38/94 e s.m.i. "Valorizzazione e promozione del volontariato" Presa d'atto della variazione dello Statuto dell'Organizzazione di volontariato "associazione G.A.U. Conta su di noi - ONLUS" con sede legale in Torino, Via Zuretti 29 - Sezione Sanitario**

Il Dirigente de Servizio Solidarietà Sociale

(omissis)

determina

1) Di prendere atto, per le motivazioni indicate in premessa, che l'Organizzazione di Volontariato "Associazione G.A.U. Conta su di noi - Onlus" ha apportato modifiche nello Statuto, in conformità con la legge 11 agosto 1991 n. 266 "Legge Quadro sul Volontariato", lasciando invariata la sede legale in Torino, Via Zuretti 29;

2) Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

3) La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 38/94.

4) Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Torino, 3 agosto 2006

Il Dirigente  
Servizio Solidarietà Sociale  
Giorgio Merlo

Provincia di Torino

**Determinazione del Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale n. 125 - 261738/2006 - L.R. 38/94 e s.m.i. artt. 3 e 4. iscrizione alla Sez. Provinciale del registro regionale delle org. di vol. - sett. sanitario della "Ass. Futuro R.O.S.A. (Regaliamoci Oggi Serenità Autentica) - O.N.L.U.S.", siglabile "futuro R.O.S.A. -O.N.L.U.S."**

**con sede leg. in Torino C.so Novara 64 e sede oper. in Ciriè via Battitore 7/9**

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale

(omissis)

determina

L'Organizzazione di Volontariato "Associazione Futuro R.O.S.A. (Regaliamoci Oggi Serenità Autentica) - O.N.L.U.S.", siglabile "Futuro R.O.S.A. - O.N.L.U.S." con sede legale in Torino Corso Novara 64 c/o Idea Solidale Cesvol e sede operativa in Ciriè Via Battitore 719 c/o Ospedale ASL 6, è iscritta alla Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato - Settore Sanitario;

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 38/94 e s.m.i..

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Torino, 8 agosto 2006

Il Dirigente  
Servizio Solidarietà Sociale  
Giorgio Merlo

Provincia del Verbano Cusio Ossola

**Determinazione n. 583 del 02/09/2005 - Concessione di piccola derivazione d'acqua dal fiume Toce, nei Comuni di Mergozzo e Ornavasso, ad uso agricolo - ditta Floricoltura GR Azienda Agricola Rini Romana**

Il Dirigente

(omissis)

determina

1. Di assentire alla ditta Floricoltura GR Azienda Agricola di Rini Romana (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione d'acqua dal fiume Toce, nei Comuni di Mergozzo e Ornavasso, nella misura di l/s massimi 20,00 e l/s medi 0,19 pari ad un volume massimo annuo di m3 6.000, ad uso agricolo.

2. Di approvare il disciplinare di concessione (rep. n. 1058 del 05/08/2005) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di definire la durata della concessione in anni 40 (quaranta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente atto e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenute nell'allegato disciplinare (omissis).

Estratto del disciplinare di concessione rep. n. 1058 del 05/08/2005 (omissis)

Art. 6 - Riserve e garanzie da osservarsi. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite



e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del fiume Toce in dipendenza della concessa derivazione. Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione (omissis).

Verbania, 9 agosto 2006

Il Dirigente  
Mauro Proverbio

Provincia del Verbano Cusio Ossola

**Determinazione n. 584 del 02/09/2005 - Concessione di piccola derivazione d'acqua dal rio Moncino, in Comune di Cambiasca, ad uso agricolo - Azienda Agricola Monterosa**

Il Dirigente  
(omissis)  
*determina*

1. Di assentire all'Azienda Agricola Monterosa (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione d'acqua dal rio Moncino, in Comune di Cambiasca, nella misura di l/s massimi 3,00 e l/s medi 1,20 pari ad un volume massimo annuo di m3 5.000, ad uso agricolo.

2. Di approvare il disciplinare di concessione (rep. n. 1060 del 08/08/2005) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di definire la durata della concessione in anni 40 (quaranta) successivi e continui decorrenti dal 22/04/2004, giorno successivo alla scadenza della licenza di attingimento autorizzata con D.D. n. 91 del 28/03/2003 e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare (omissis).

Estratto del disciplinare di concessione rep. n. 1060 del 08/08/2005 (omissis)

Art. 7 - Riserve e garanzie da osservarsi. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del rio Moncino in dipendenza della concessa derivazione. Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo

anteriore alla concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione (omissis).

Verbania, 9 agosto 2006

Il Dirigente  
Mauro Proverbio

Provincia del Verbano Cusio Ossola

**Determinazione n. 585 del 02/09/2005 - Concessione di piccola derivazione d'acqua dal rio Copagu, in Comune di San Bernardino Verbano, ad uso agricolo - Azienda Agricola Podico Pier-luigi**

Il Dirigente  
(omissis)  
*determina*

1. Di assentire all'Azienda Agricola Podico Pierluigi (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione d'acqua dal rio Copagu, in Comune di San Bernardino Verbano, nella misura di l/s massimi 4,17 e l/s medi 0,17 pari ad un volume massimo annuo di m3 5.300, ad uso agricolo.

2. Di approvare il disciplinare di concessione (rep. n. 1055 del 03/08/2005) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di definire la durata della concessione in anni 40 (quaranta) successivi e continui decorrenti dal 06/04/2004, giorno successivo alla scadenza della licenza di attingimento autorizzata con D.D. n. 113 del 17/04/2003 e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare (omissis).

Estratto del disciplinare di concessione rep. n. 1055 del 03/08/2005 (omissis)

Art. 7 - Riserve e garanzie da osservarsi. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del rio Copagu in dipendenza della concessa derivazione. Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione (omissis).

Verbania, 9 agosto 2006

Il Dirigente  
Mauro Proverbio

Provincia del Verbano Cusio Ossola

**Determinazione n. 587 del 02/09/2005 - Concessione di piccola derivazione d'acqua dal torrente Selvaspessa, in Comune di Baveno, ad uso produzione di beni e servizi**

**per usi connessi con la prestazione di un servizio (autolavaggio) - ditta Sanguanini Roberto**

Il Dirigente  
(omissis)  
*determina*

1. Di assentire alla ditta Sanguanini Roberto (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione d'acqua dal torrente Selvaspessa, in Comune di Baveno, nella misura di l/s massimi 0,25 e l/s medi 0,02 pari ad un volume massimo annuo di m3 600, ad uso produzione di beni e servizi per usi connessi con la prestazione di un servizio (autolavaggio).

2. Di approvare il disciplinare di concessione (rep. n. 1061 del 11/08/2005) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di definire la durata della concessione in anni 15 (quindici) successivi e continui decorrenti dal 03/07/2004, giorno successivo alla scadenza della licenza di attingimento autorizzata con D.D. n. 225 del 15/07/2003 e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare (omissis).

Estratto del disciplinare di concessione rep. n. 1061 del 11/08/2005 (omissis)

Art. 7 - Riserve e garanzie da osservarsi. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione; saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del torrente Selvaspessa in dipendenza della concessa derivazione. Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione (omissis).

Verbania, 9 agosto 2006

Il Dirigente  
Mauro Proverbio

Provincia del Verbano Cusio Ossola

**Determinazione n. 588 del 02/09/2005 - Concessione di piccola derivazione d'acqua dal Lago Maggiore, in Comune di Verbania, ad uso piscicolo - C.N.R. Istituto per lo Studio degli Ecosistemi**

Il Dirigente  
(omissis)  
*determina*

1. Di assentire al C.N.R. Istituto per lo Studio degli Ecosistemi (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione d'acqua dal Lago Maggiore, in Comune di Verbania, nella misura di l/s massimi 16 e l/s medi 1,33 pari ad un volume massimo annuo di m3 42.048, ad uso piscicolo.

2. Di approvare il disciplinare di concessione (rep. n. 1064 del 11/08/2005) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di definire la durata della concessione in anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dal 25/05/2004, giorno successivo alla scadenza della licenza di attingimento autorizzata con D.D. n. 211 del 08/07/2003 e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare (omissis).

Estratto del disciplinare di concessione rep. n. 1064 del 11/08/2005 (omissis)

Art. 6 - Riserve e garanzie da osservarsi. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del Lago Maggiore in dipendenza della concessa derivazione. Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione (omissis).

Verbania, 9 agosto 2006

Il Dirigente  
Mauro Proverbio

Provincia del Verbano Cusio Ossola

**Determinazione n. 216 del 13/04/2006 - Concessione di piccola derivazione d'acqua dal torrente San Giovanni e dal rio Erbia, nei Comuni di Aurano, Intragna e Premeno, ad uso energetico - Ditta Cogrossi & Modo S.r.l.**

Il Dirigente  
(omissis)  
*determina*

1. Di assentire alla ditta Cogrossi & Modo S.r.l. (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione d'acqua dal torrente San Giovanni e dal rio Erbia, nei Comuni di Aurano, Intragna e Premeno, per una portata massima di prelievo complessiva di l/s 1.120,00 (l/s 910,00 dal torrente San Giovanni e l/s 210,00 dal rio Erbia) ed una portata media di prelievo complessiva di l/s 1.000,00 (l/s 815,00 dal torrente San Giovanni e l/s 185,00 dal rio Erbia), per produrre sul salto di m 40,15 la potenza media nominale di kW 393,63.

2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 92 del 10/04/2006) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di definire la durata della concessione in anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente atto e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare (omissis).

Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 92 del 10/04/2006 (omissis)

Art. 13 - Riserve e garanzie da osservarsi. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del torrente San Giovanni e del rio Erbia in dipendenza della concessa derivazione. Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione (omissis).

Verbania, 10 agosto 2006

Il Dirigente  
Mauro Proverbio

Provincia del Verbano Cusio Ossola

**Determinazione n. 255 del 10/05/2006 - Concessione di piccola derivazione di acque sotterranee estratte mediante pozzo in Comune di Vogogna-Ditta Motel Vogogna S.r.l.**

Il Dirigente  
(omissis)  
*determina*

1. Di assentire alla ditta Motel Vogogna S.r.l. (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione di acque sotterranee estratte mediante pozzo, in Comune di Vogogna, per una portata massima di prelievo di l/s 1,66 ed una portata media di prelievo di l/s 0,058, pari ad un volume di prelievo di m3 1.829, ad uso civile (irrigazione di aree verdi private e costituzione di scorte antincendio).

2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 81 del 03/04/2006) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di definire la durata della concessione in anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente atto e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare (omissis).

Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 81 del 03/04/2006 (omissis) Art. 6 - Riserve e garanzie da osservarsi. Il titolare della derivazione terrà solle-

vata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione (omissis).

Verbania, 14 agosto 2006

Il Responsabile del Servizio  
Fabrizio Pizzorni

Provincia del Verbano Cusio Ossola

**Ordinanza n. 53 del 10/08/2006 - Domanda per concessione di piccola derivazione di acque sotterranee estratte mediante pozzo in Comune di Domodossola - Ditta Dresco Costruzioni S.r.l.**

Il Dirigente

Vista la domanda in data 01/06/2006 della ditta Dresco Costruzioni S.r.l., con sede legale in Milano, Via Torino n. 51 ed unità locale in Varzo (VB), Via Galtarossa, per concessione di piccola derivazione di acque sotterranee estratte mediante pozzo, in Comune di Domodossola, località Boschetto, ad uso civile (alimentazione impianto geotermico), con le seguenti caratteristiche: portata massima di prelievo l/s 5,50; portata media di prelievo l/s 1,10; volume di prelievo m3 34.848,00; intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Acquisiti i pareri preliminari di cui all'art. 10 comma 2 del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i., in senso favorevole.

Ai sensi dell'art. 11 del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i.,

*ordina*

\* L'affissione della presente ordinanza per 15 (quindici) giorni consecutivi, decorrenti dal 24/08/2006 all'Albo Pretorio del Comune di Domodossola.

\* Il deposito del progetto in argomento presso gli uffici della Provincia del VCO - VII Settore - Servizio Risorse Idriche, per un periodo di 15 (quindici) giorni consecutivi decorrenti dal 24/08/2006, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

\* La convocazione della visita locale di istruttoria, di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i., avente valore di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 07/08/1990 n. 241, alla quale potrà intervenire chiunque abbia interesse, per il giorno 13/10/2006 alle ore 10:30 presso gli uffici della Provincia del VCO - VII Settore, Via dell'Industria n. 25 - Verbania.

La presente ordinanza è pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nel sito Internet della Regione Piemonte alla sezione "Atti di altri Enti Annunci Legali e Avvisi"; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti, se presentate non oltre 40 (quaranta) giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. della presente ordinanza.

Si avverte che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita locale di istruttoria potrà essere rinviata ad altra data.

La presente ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge 241/90 e s.m.i.; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia del VCO, l'ufficio interessato è il VII Settore - Servizio Risorse Idriche, la persona responsabile del procedimento è il geom. Pizzorni Fabrizio.

Il Dirigente  
Mauro Proverbio

Provincia di Vercelli

**Istanza della Ditta AZ. AGR. Garnero Carlo in data 07.12.2005 per concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in comune di Crescentino per uso agricolo. Ordinanza - Pratica 1679**

Il Direttore del Settore

Vista la Legge Regionale 26.04.2000 n. 44;

Vista la Legge Regionale 29.12.2000 n. 61;

Visto il D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R;

Vista la domanda in data 09.09.2005 della ditta Azienda Agricola Garnero Carlo con sede legale in località Cavezzino, 2 del Comune di Verrua Savoia (TO), corredata dal progetto datato novembre 2005, a firma del dott. geol. Mario Naldi, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee da falda freatica da effettuarsi su terreno distinto a catasto sul foglio 18, particella 69 del Comune di Crescentino, nonché la concessione per poter utilizzare l'acqua scoperta nella misura di lt/sec. 50 massimi, corrispondente ad un volume annuo massimo derivabile di circa mc. 80.000 da utilizzarsi per uso agricolo (irrigazione di circa ha 13 di terreni coltivati a mais);

Vista la nota n. 384 del 23.01.2006 con la quale l'Autorità di Bacino del Po ha espresso il proprio parere favorevole ai sensi dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R;

Vista la nota n. 2603/16.4 del 02.03.2006 con la quale, ai sensi del comma 4 dell'art. 16 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, il Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva della Regione Piemonte ha espresso il proprio parere favorevole;

ordina

La domanda sopraccitata sarà depositata unitamente agli atti di

progetto presso il Settore Pianificazione Risorse Territoriali - Servizio Risorse Idriche dell'Amm. ne Provinciale di Vercelli per la durata di 15 gg. consecutivi a decorrere dal 24.08.2006 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia dell'Ordinanza sarà affissa per 15 gg. consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Crescentino a decorrere dal 24.08.2006. Eventuali domande concorrenti potranno essere presentate non oltre 40 gg. dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Eventuali memorie scritte e documenti potranno essere presentate dai soggetti interessati al Settore Pianificazione Risorse Territoriali - Servizio Risorse Idriche dell'Amm. ne Provinciale di Vercelli. Copia della presente Ordinanza sarà comunicata, al

Comune di Crescentino, al Comando Militare Nord-Ovest di Torino e all'ARPA di Vercelli. La visita sopralluogo, di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 11.10.2006 con ritrovo alle ore 10,30 presso l'ufficio tecnico del Comune di Crescentino, con l'avvertenza che la predetta visita potrà essere rinviata ad altra data qualora vengano ammesse ad istruttoria eventuali domande concorrenti.

La presente ordinanza, ai sensi della Legge 241/1990, costituisce altresì comunicazione di avvio del procedimento riguardo l'istanza indicata in oggetto e pertanto si rende noto che l'Ente procedente è l'Amm.ne Provinciale di Vercelli, il Servizio responsabile del procedimento è Il Servizio Risorse Idriche, la persona responsabile del procedimento è il geom. Salvatore Zaccuri.

La presente ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 11, comma 1 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R.

Il Dirigente del Settore  
Giorgetta J. Liardo

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino

**R.D. 523/1904 DLS 275/1993 DLgs. 112/1998 L.R. 44/2000 e s.m.i. D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002 D.G.R. N. 1-7321 del 8/10/2002 Richiesta autorizzazione del Sig. Bettassa Emanuele per acquisizione materiale litoidi dall'alveo del torrente Soana presso Caserma Carabinieri in Ronco Canavese e già stoccato provvisoriamente nel terreno di proprietà del Comune di Ronco Canavese (foglio 7 mappali nn. 263 e 347) a seguito Ordinanza Sindacale n. 10/2002 Volume complessivo di mc. 89,62**

Vista la D. G. R. n. 44-5084 del 14/01/2002 e s.m.i.

*si rende noto*

Che il Sig. Bettassa Emanuele di Ingria (TO) ha presentato al Settore Regionale Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino, domanda in data 10 maggio 2006 per ottenere la concessione all'acquisizione di mc. 89,92 di materiali litoidi provenienti dall'alveo del torrente Soana in Comune di Ronco C.se e già stoccati temporaneamente in terreno di sua proprietà in Ronco C.se a seguito di Ordinanza Sindacale n. 10 dell'08 aprile 2002 (Alluvione autunno 2000).

La domanda e gli elaborati progettuali relativi all'operazione di estrazione richiesta, nel limite dei volumi suddetti, sono depositati presso la Regione Piemonte, Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino - Via Belfiore 23 - Torino.

Chiunque ne abbia interesse può far pervenire, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 44-5804 del 14/01/2002, le proprie osservazioni al Settore sopraccitato, nel termine perentorio di quindici giorni dalla presente pubblicazione.

Il Dirigente del Settore  
Andrea Tealdi



## COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Provincia di Alessandria

**Avvio di procedimento VIA L.R. 40/98 Progetto coltivazione cava di sabbia e ghiaia in loc. cascina Granara del Comune di Alessandria. Proponente Granara srl - Tenuta Granara - Via Case Sparse, 14 - Alessandria**

In data 4 agosto 2006 la Granara s.r.l. con sede in Alessandria - Tenuta Granara - Via Case Sparse, 14 ha depositato presso l'Ufficio di Deposito della Provincia di Alessandria - via Galimberti n. 2 - ai sensi dell'art. 12, comma 2, lettera a) della L.R. n. 40/1998, copia degli elaborati relativi al : "Progetto per coltivazione di una cava di sabbia e ghiaia in loc. Cascina Granara del Comune di Alessandria" allegati alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale, presentata alla Provincia di Alessandria - Protocollo di ricevimento n. 106837 del 4/8/2006 - ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/1998.

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale - Insetto Il giornale del Piemonte - pag. 2" - pubblicato in data 2 agosto 2006.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di Deposito della Provincia - via Galimberti, 2 - Alessandria dalle ore 9,30 alle ore 12,30 di tutti i giorni della settimana, sabato e domenica esclusi, per 45 gg. a partire dal 4 agosto 2006, data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di Deposito nel termine di 45 gg. dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6, e all'art. 14, comma 5, della L.R. 40/1998.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento designato è la dott.ssa Maria Cristina Reggiani, responsabile dei Servizi Amministrativi Dipartimentali del Dipartimento Ambiente, Territorio e Infrastrutture, Via Galimberti n. 2, 15100 Alessandria; Responsabile dell'Organo Tecnico V.I.A. è l'Ing. Claudio Coffano, Dirigente della Direzione Pianificazione - Difesa del Suolo - V.I.A. - Servizi Tecnici della Provincia di Alessandria.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente Direzione Pianificazione - Difesa Suolo  
V.I.A - Servizi Tecnici  
Claudio Coffano

Provincia di Cuneo

**Progetto di centrale idroelettrica "S. Michele" nel Comune di Prazzo. Proponente: I.S.D. srl - Via Ripoli, 17 -**

**Dronero. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento inerente la Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.**

In data 04 Agosto 2006 il Sig. Carlo Simondi, (omissis), in qualità di Presidente della I.S.D. s.r.l. con sede in Dronero, Via Ripoli n. 17, ha depositato, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98 e s.m.i., presso la Provincia di Cuneo, istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto di centrale idroelettrica "S. Michele" nel Comune di Prazzo (prot. generale di ricevimento n. 36263 in data 28.07.2006; pervenuto all'Ufficio Deposito Progetti in data 04 Agosto 2006 con n. ord. 22/VAL/2006).

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "La Stampa" pubblicato in data 27.07.2006.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia - Corso Nizza 30, 12100 Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30, per 45 giorni a partire dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e cioè dal 04 Agosto 2006.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 45 giorni decorrenti dalla data di avvenuto deposito degli elaborati - e cioè entro il 17 Settembre 2006 - e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e cioè in data 31.12.2006, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5, della L.R. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'art.12, comma 7, L.R. 40/98 e s.m.i., qualora il giudizio di compatibilità ambientale non sia espresso nei termini fissati, la Società proponente potrà segnalare l'inerzia alla Regione Piemonte che inviterà questa Provincia ad emanare il provvedimento nel termine di trenta giorni.

Decorso inutilmente tale termine, la Regione stessa agirà in via sostitutiva nel termine di sessanta giorni.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il Dott. Ing. Fabrizio Cavallo, Dirigente del Settore Risorse Idriche ed Energetiche; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Solerio, tel. 0171-445200, responsabile dell'Ufficio Deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente del Settore Risorse Idriche  
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

**Progetto di coltivazione e recupero ambientale della Cava Snive in località Snive, Muntacala e Plunea dei Comuni di Robilante, Roccavione e Raschia - CN. Proponente: Dutto Alberto, procuratore della Società Sibelco Italia S.p.A., Regione Ponte Nuovo - Robilante (CN). Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento inerente la Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.**

In data 04 Agosto 2006 il Sig. Dutto Alberto, in qualità di procuratore della Società Sibelco Italia S.p.A., con sede in Regione Ponte Nuovo, Robilante (CN), ha depositato, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98, presso la Provincia di Cuneo, istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto di coltivazione e recupero ambientale della Cava Snive in località Snive, Muntacala e Plunea dei Comuni di Robilante, Roccavione e Raschia - CN (prot. generale di ricevimento n. 36719 in data 01.08.2006; pervenuto all'Ufficio Deposito Progetti in data 04.08.2006 con n. ord. 23/VAL/2006).

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale del Piemonte", pubblicato in data 30.07.2006.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia - Corso Nizza 30, 12100 Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30, per 45 giorni a partire dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e cioè dal 04.08.2006.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 45 giorni decorrenti dalla data di avvenuto deposito degli elaborati - e cioè entro il 17 Settembre 2006 - e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e cioè in data 31.12.2006, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5, della L.R. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'art.12, comma 7, L.R. 40/98 e s.m.i., qualora il giudizio di compatibilità ambientale non sia espresso nei termini fissati, la Società proponente potrà segnalare l'inerzia alla Regione Piemonte che inviterà questa Provincia ad emanare il provvedimento nel termine di trenta giorni.

Decorso inutilmente tale termine, la Regione stessa agirà in via sostitutiva nel termine di sessanta giorni.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il Dott. Ing. Fabrizio Cavallo, Dirigente del Settore Risorse Idriche ed Energetiche; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Solerio, tel. 0171-445200, responsabile dell'Ufficio Deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribu-

nale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente del Settore Risorse Idriche  
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

**Progetto di centrale idroelettrica "Combe" nei Comuni di Macra e Celle Macra. Proponente: I.S.D. srl - Via Ripoli, 17 - Dronero. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento inerente la Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.**

In data 08 Agosto 2006 il Sig. Carlo Simondi, (omissis), in qualità di Presidente della I.S.D. s.r.l. con sede in Dronero, Via Ripoli n. 17, ha depositato, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98 e s.m.i., presso la Provincia di Cuneo, istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto di centrale idroelettrica "Combe" nei Comuni di Macra e Celle Macra (prot. generale di ricevimento n. 37436 in data 04.08.2006; pervenuto all'Ufficio Deposito Progetti in data 08 Agosto 2006 con n. ord. 24/VAL/2006).

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "La Stampa" pubblicato in data 04.08.2006.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia - Corso Nizza 30, 12100 Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30, per 45 giorni a partire dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e cioè dal 08 Agosto 2006.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 45 giorni decorrenti dalla data di avvenuto deposito degli elaborati - e cioè entro il 21 Settembre 2006 - e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e cioè in data 04 gennaio 2007, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5, della L.R. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'art.12, comma 7, L.R. 40/98 e s.m.i., qualora il giudizio di compatibilità ambientale non sia espresso nei termini fissati, la Società proponente potrà segnalare l'inerzia alla Regione Piemonte che inviterà questa Provincia ad emanare il provvedimento nel termine di trenta giorni.

Decorso inutilmente tale termine, la Regione stessa agirà in via sostitutiva nel termine di sessanta giorni.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il Dott. Ing. Fabrizio Cavallo, Dirigente del Settore Risorse Idriche ed Energetiche; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Solerio,

tel. 0171-445200, responsabile dell'Ufficio Deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente del Settore Risorse Idriche  
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

**Progetto di cava in località Pravallino nel Comune di Bagnolo Piemonte lotti 8,9,10,11,12 e 13. Proponente: Morina Federico titolare della Ditta Morina Federico con sede legale in Via delle Rocchette 7 - Bibiana (TO). Depetris Carlo legale rappresentante della Ditta Priotto S.a.s. con sede in Via Bibiana 1 - Bagnolo Piemonte. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento inerente la Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.**

In data 09 Agosto 2006 il Sig. Morina Federico, (omissis), in qualità di titolare della Ditta Morina Federico con sede legale in Via delle Rocchette 7 - Bibiana (TO), ed il Sig. Depetris Carlo, (omissis), in qualità di legale rappresentante della Ditta Priotto S.a.s. con sede in Via Bibiana 1 - Bagnolo Piemonte, hanno depositato, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98 e s.m.i., presso la Provincia di Cuneo, istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto di cava in località Pravallino nel Comune di Bagnolo Piemonte lotti 8,9,10,11,12 e 13. (prot. generale di ricevimento n. 37536 in data 07.08.2006; pervenuto all'Ufficio Deposito Progetti in data 09 Agosto 2006 con n. ord. 25/VAL/2006).

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "il Giornale del Piemonte" pubblicato in data 04.08.2006.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia - Corso Nizza 30, 12100 Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30, per 45 giorni a partire dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e cioè dal 09 Agosto 2006.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 45 giorni decorrenti dalla data di avvenuto deposito degli elaborati - e cioè entro il 22 Settembre 2006 - e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e cioè in data 05 gennaio 2007, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5, della L.R. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'art.12, comma 7, L.R. 40/98 e s.m.i., qualora il giudizio di compatibilità ambientale non sia espresso nei termini fissati, la Società proponente potrà segnalare l'inerzia alla Regione Piemonte che

inviterà questa Provincia ad emanare il provvedimento nel termine di trenta giorni.

Decorso inutilmente tale termine, la Regione stessa agirà in via sostitutiva nel termine di sessanta giorni.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il Dott. Ing. Fabrizio Cavallo, Dirigente del Settore Risorse Idriche ed Energetiche; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Solerio, tel. 0171-445200, responsabile dell'Ufficio Deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente del Settore Risorse Idriche  
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

**Progetto di Cava "Tetti Chiaramelli Cascina Casali" localizzato nel Comune di Cervere in Località Tetti Chiaramelli, Cascina Casali. Proponente: S.P.E.S. srl -Sezione pietrisco e sabbia - Regione Persi, Alba. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento inerente la Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.**

In data 11 Agosto 2006 il Sig. Mauro Mana, (omissis), in qualità di Amministratore Unico della Ditta S.P.E.S. s.r.l. -Sezione pietrisco e sabbia - con sede legale in Alba Regione Persi, ha depositato, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98 e s.m.i., presso la Provincia di Cuneo, istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto di Cava "Tetti Chiaramelli Cascina Casali" localizzato nel Comune di Cervere in Località Tetti Chiaramelli, Cascina Casali (prot. generale di ricevimento n. 37898 in data 08.08.2006; pervenuto all'Ufficio Deposito Progetti in data 11 Agosto 2006 con n. ord. 26/VAL/2006).

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "La Repubblica" pubblicato in data 08.08.2006.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia - Corso Nizza 30, 12100 Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30, per 45 giorni a partire dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e cioè dal 11 Agosto 2006.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 45 giorni decorrenti dalla data di avvenuto deposito degli elaborati - e cioè entro il 24 Settembre 2006 - e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e cioè in data 07.01.2007, fatto salvo quanto previsto all'art. 12,



comma 6 e all'art. 14, comma 5, della L.R. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'art.12, comma 7, L.R. 40/98 e s.m.i., qualora il giudizio di compatibilità ambientale non sia espresso nei termini fissati, la Società proponente potrà segnalare l'inerzia alla Regione Piemonte che inviterà questa Provincia ad emanare il provvedimento nel termine di trenta giorni.

Decorso inutilmente tale termine, la Regione stessa agirà in via sostitutiva nel termine di sessanta giorni.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il Dott. Ing. Fabrizio Cavallo, Dirigente del Settore Risorse Idriche ed Energetiche; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Solerio, tel. 0171-445200, responsabile dell'Ufficio Deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente del Settore Risorse Idriche  
Fabrizio Cavallo

Provincia di Torino

**Centrale idroelettrica sul Rio Saulera, Mezenile. Proponente: AIVA s.r.l., Torino. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente alla Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 12 comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e smi**

In data 03/08/2006 il proponente AIVA s.r.l. con sede legale in Corso Valdocco 15bis, Torino, ha depositato presso l'Ufficio di deposito - Sportello Ambiente - della Provincia di Torino via Valeggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 12 comma 2 L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto di Centrale idroelettrica sul Rio Saulera, Mezenile rientrante nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2.

La documentazione è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso lo Sportello Ambiente (lun. / ven. 9-12 merc. 9-17.30), per 45 giorni a partire dalla data di deposito degli elaborati.

Il giudizio di compatibilità ambientale viene pronunciato entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito.

Eventuali osservazioni informazioni e contributi tecnico-scientifici dovranno essere depositati all'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente - nel termine di 45 giorni dalla data di deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento è Dott. Massimo Dragonero, tel. 011/861.3825 fax. 011/ 861.4930.

La Dirigente del servizio V.I.A.  
Paola Molina

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo

**Amministrazione provinciale di Cuneo - Ricostruzione attraversamento sul torrente Bronda in comune di Brondello. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c.2)**

Data di avvio: 09/08/2006 prot. 39614;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo - Corso Kennedy n° 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Gianluca Cognome: Comba

Telefono: 0171/321911 e-mail: gianluca.comba@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n° 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore  
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo

**La Filanda - modifica passerella pedonale di attraversamento del bedale Bealerasso in comune di Verzuolo. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c.2)**

Data di avvio: 04/08/2006 prot. 38928;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo - Corso Kennedy n° 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Gianluca Cognome: Comba

Telefono: 0171/321911 e-mail: gianluca.comba@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n° 7 bis.



In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore  
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche  
e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo

**Comune di Casteldelfino - realizzazione di scogliere rio  
Ruina in comune di Casteldelfino. Comunicazione di  
avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c.2)**

Data di avvio: 07/08/2006 prot. 39181;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo - Corso Kennedy n° 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento:  
Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Gianluca Cognome: Comba

Telefono: 0171/321911 e-mail: gianluca.comba@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico  
Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n° 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore  
Carlo Giraudo

---

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363  
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente:

\_\_\_\_\_ li, / /

Prot n. \_\_\_\_\_

Spett . REGIONE PIEMONTE  
Bollettino Ufficiale  
P.zza Castello 165  
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 104,00	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 52,00	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,00	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,00	S3	

(\*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti \_\_\_\_\_

*incollare in questo spazio la ricevuta di versamento*

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot.n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali, Piazza Castello 165, Torino.

## **AVVISO AI LETTORI**

**SONO IN VENDITA, PRESSO LA LIBRERIA AFFIDATARIA DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI DAL 2000 AL 2005 (Euro 25,82).**

**LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.**

PAGINA NON UTILIZZATA



PAGINA NON UTILIZZATA



Palazzo della Regione



**BOLLETTINO UFFICIALE  
REGIONE PIEMONTE**

*Direzione - Redazione*

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363  
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail: [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)

*Direttore* Laura Bertino  
*Direttore responsabile* Roberto Moisio  
*Abbonamenti* Daniela Romano  
*Coordinamento Immagine* Alessandra Fassio

*Dirigente* Valeria Repaci  
*Redazione* Carmen Cimicchi, Rosario Copia  
Roberto Falco, Sauro Paglini  
Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

*Avviso*

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.